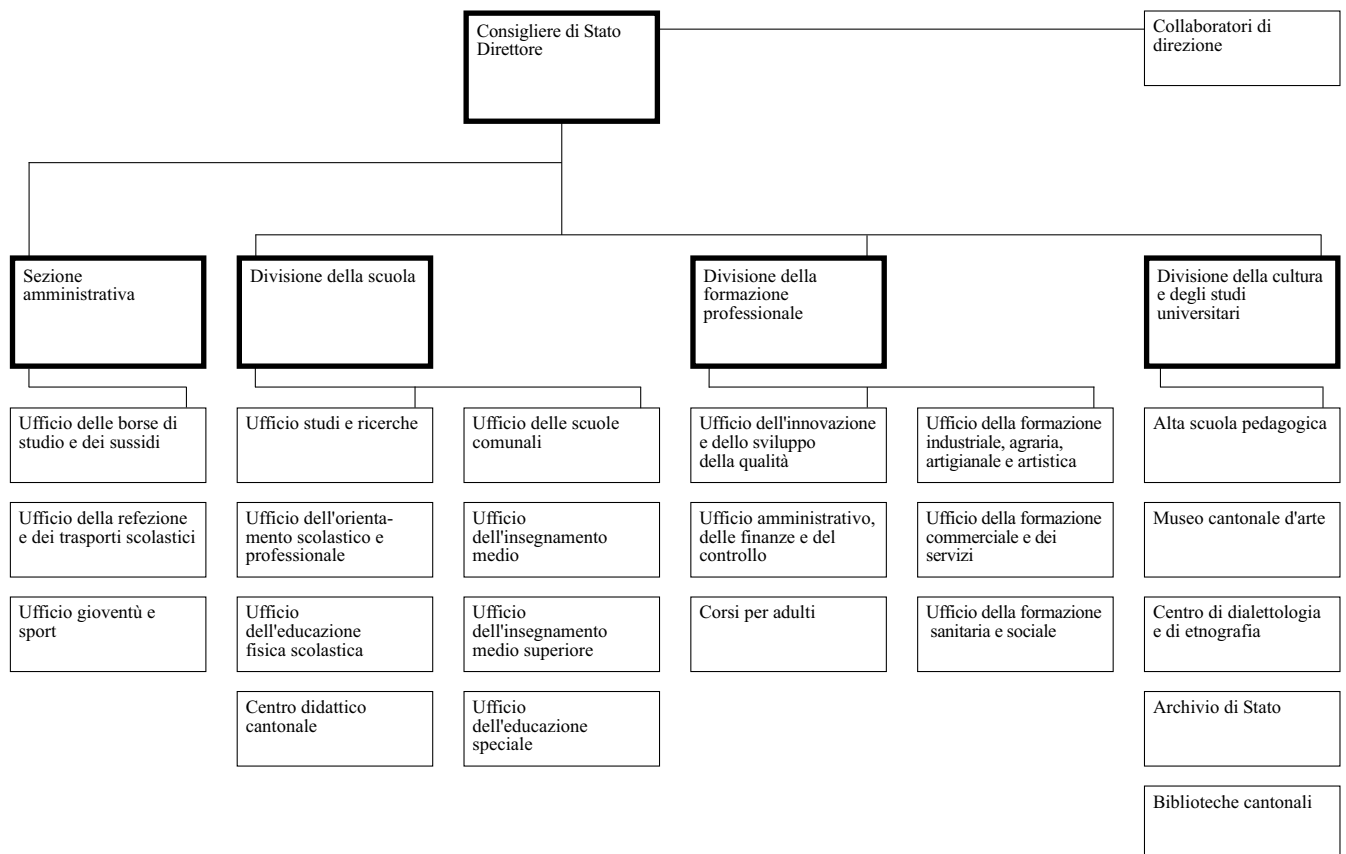


5. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

In ambito scolastico e formativo assumono sempre più importanza le iniziative di armonizzazione promosse a livello di Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione. Nel 2008 due temi hanno caratterizzato i dibattiti in questo settore: la procedura di ratifica dell'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (Concordato HarmoS) – oggetto di un apposito messaggio del Consiglio di Stato – e la procedura di consultazione conclusasi nel maggio 2008 sull'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio.

Come è noto il 21 maggio 2006 il popolo ha accolto a larga maggioranza la modifica degli articoli costituzionali sulla formazione. I nuovi articoli riaffermano le competenze in seno al sistema educativo svizzero e portano un elemento nuovo: d'ora in poi le autorità pubbliche (i cantoni o, a seconda del grado di insegnamento, la Confederazione e i comuni) sono tenute dalla Costituzione a regolamentare in maniera uniforme certi aspetti fondamentali del sistema formativo.

Il 14 giugno 2007 l'Assemblea plenaria della CDPE ha approvato il Concordato HarmoS all'unanimità e ha avviato le procedure di adesione nei cantoni.

L'adesione del Canton Ticino a questo importante postulato di politica scolastica è stata subordinata, in risposta alla procedura di consultazione promossa dalla CDPE, all'ottenimento di alcune importanti modifiche quali il mantenimento dei cinque anni di scuola elementare e dei quattro anni di scuola media; la promozione della lingua e della cultura italiana nelle scuole degli altri cantoni; la posticipazione al 30 settembre della data di riferimento per iniziare la scuola, con la possibilità concessa ai cantoni di derogare a questo termine. La versione definitiva del Concordato ha accolto le prime due richieste mentre la data di riferimento è stata fissata al 31 luglio (l'iniziale progetto prevedeva il 30 giugno). Il Concordato HarmoS persegue l'armonizzazione strutturale (scolarizzazione obbligatoria dai 4 anni e undici anni di scuola obbligatoria), l'armonizzazione degli obiettivi (definizione dei settori della formazione di base, elaborazione di un piano di studio per regione linguistica, coordinamento dell'insegnamento delle lingue), l'elaborazione di standard e il monitoraggio del sistema formativo, l'offerta di blocchi orari e di strutture diurne. Il Messaggio del Consiglio di Stato è all'esame della Commissione scolastica del Gran Consiglio e dovrebbe essere oggetto di discussione nei primi mesi del 2009.

Si è conclusa la procedura di consultazione in materia di insegnamento religioso, consultazione che ha avuto come punto di riferimento il lavoro dell'apposita Commissione presieduta dal prof. Ghiringhelli. Un rapporto di sintesi delle prese di posizione è stato allestito dalla Divisione della scuola: sostanzialmente si confermano le contrapposizioni già emerse durante i lavori commissionali. Il Dipartimento – alla luce di questa delicata situazione – ha approfondito la possibilità di promuovere una sperimentazione limitata ad alcune sedi scolastiche e agli ultimi due anni di scuola media. Una decisione definitiva in quest'ambito presuppone il coinvolgimento e l'adesione delle autorità ecclesiastiche interessate.

Sono stati resi noti i risultati di PISA 2006. L'indagine mette in evidenza che le prestazioni degli allievi che frequentano le scuole svizzere si situano generalmente alla pari o al di sopra della media OCSE. In particolare, rispetto ai precedenti rilevamenti, gli allievi ticinesi migliorano in modo significativo le loro prestazioni medie in tutti e tre gli ambiti (scienze, matematica e lettura), ottengono dei punteggi analoghi alla Svizzera francese e leggermente inferiori alla Svizzera tedesca, presentano uno scarto di prestazioni tra allievi deboli e forti relativamente contenuto. Il sistema educativo del nostro cantone si conferma dunque sostanzialmente equo.

I dati relativi all'indagine PISA sono oggetto di ulteriori approfondimenti da parte del Dipartimento nell'intento di individuare nuovi spazi di miglioramento e possibili interventi sul piano dell'organizzazione e dei contenuti (come è già avvenuto ad esempio per l'italiano nella scuola media), delle metodologie d'insegnamento, della formazione del personale insegnante, ecc. I significativi progressi registrati rispetto ai precedenti rilevamenti inducono a proseguire gli sforzi per assicurare ai nostri giovani una formazione sempre più di qualità.

Il Dipartimento – attraverso la Divisione della scuola – ha organizzato diversi incontri per presentare e raccogliere considerazioni sul documento commissionale "Identità professionale del docente". Il documento è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro istituito dal Dipartimento con il mandato di evidenziare le particolarità della funzione del docente nel contesto dell'attuale realtà sociale, economica e culturale che caratterizza la scuola nel Cantone, di confrontare la situazione ticinese con altre realtà presenti fuori Cantone e con altre categorie professionali, di elaborare un documento che sia da stimolo per la discussione fra le diverse componenti della scuola e di formulare proposte al Dipartimento atte a favorire un adeguato riconoscimento dell'identità professionale del docente.

Gli incontri, destinati in particolare a docenti, dirigenti scolastici, genitori, studenti, autorità scolastiche, ecc. hanno raccolto un contenuto interesse permettendo comunque di avviare un dibattito sul ruolo e sulla funzione del docente nell'attuale contesto sociale e formativo.

Nel 2008 sono proseguite le sperimentazioni legate alla gestione dei "casi difficili" nei diversi settori scolastici. Il novero delle esperienze in atto nella scuola media può essere suddiviso in tre ambiti:

- elaborazione di progetti individuali con la relativa richiesta di assegnazione di risorse supplementari alla Commissione cantonale per i casi difficili. A seconda della natura del progetto gli interventi di tipo educativo possono essere assunti da operatori interni all'istituto scolastico (docente di classe, docente di sostegno pedagogico, docente di materia) oppure è possibile affidare questo compito, per un numero limitato di ore, a figure esterne (educatori, psicologi, docenti, pedagogisti). Questa misura è in atto da diversi anni e interessa circa 45-50 allievi.
- Creazione di una "zona cuscinetto" temporanea all'interno degli istituti scolastici. La gestione di questa zona è affidata a un educatore. In questa prima fase l'esperienza è limitata a tre istituti. Nell'estate del 2009 si concluderà la sperimentazione e si dovrà prendere una decisione in merito ad una progressiva estensione di questa figura negli altri istituti scolastici;
- creazione di una rete di collaborazioni con istanze esterne alla scuola. In questo primo anno di esperienza gli allievi che hanno beneficiato di questa misura sono stati relativamente pochi (4 o 5). In ogni caso, le prime indicazioni emerse sono piuttosto positive.

Sempre nell'ambito dei casi difficili va segnalato l'avvio di un altro progetto denominato "Case management nella formazione professionale". È un'iniziativa promossa a livello federale, che mira ad individuare gli allievi a rischio di fallimento scolastico (a partire dagli ultimi due anni della scuola dell'obbligo) per accompagnarli nel loro percorso formativo fino all'ottenimento di un titolo professionale di base.

Dal 1.1.2008 sono pure di competenza del Dipartimento, attraverso l'Ufficio dell'educazione speciale della Divisione della scuola, la gestione delle terapie (ortopedagogia, psicomotricità e logopedia) eseguite da operatori con pratica privata. Si tratta di un nuovo compito derivante dall'adozione della nuova perequazione finanziaria Confederazione/Cantoni.

I nuovi dossier trattati (analisi della richiesta, approfondimenti e decisioni, rinnovi) sono stati 76. Questa nuova competenza si è rilevata particolarmente impegnativa e onerosa sia per il tempo che richiede sia per le difficili relazioni che si sono venute a creare con alcuni degli operatori privati. Sono state accettate e sono attualmente seguiti 68 minorenni, mentre 8 richieste sono state rifiutate.

L'adozione di questi interventi ha richiesto l'elaborazione di apposite convenzioni tra gli operatori privati e il Cantone. Per la logopedia e l'ortopedagogia si sono trovati gli accordi con gli operatori privati; per la psicomotricità la proposta di accordo dipartimentale è stata oggetto di ricorso al Tram. In ogni caso l'intero settore della pedagogia speciale è ora gestito dal Cantone senza più alcun contributo della Confederazione: questa nuova situazione istituzionale si riflette molto bene nel consuntivo 2008.

Sono state elaborate le Linee guida per l'educazione sessuale nelle scuole.

Il Dipartimento – in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità – ha approvato le Linee guida. Riconosciuta l'esigenza di ulteriormente sviluppare l'educazione sessuale nelle scuole, con questo documento vengono espresse considerazioni sul compito della scuola, sul ruolo del docente e degli specialisti esterni, sul rapporto scuola

– famiglia e sui supporti didattici. Indicazioni programmatiche per i diversi ordini scolastici sono poi ampiamente illustrate nel documento. La sessualità è parte integrante dell'essere umano e della sua identità; l'educazione sessuale è quindi inscindibile dall'educazione generale della persona. La società è consapevole che questo tema deve essere affrontato, oltre che dalla famiglia, anche dalla scuola, in quanto fa parte della sua missione educativa. L'educazione sessuale non comporta solamente l'insegnamento degli aspetti cognitivi, legati più strettamente alla sessualità biologica (sapere), ma deve considerare anche l'aspetto relazionale ed emotivo della sessualità (saper essere) – il rapporto con gli altri, il rispetto di sé e dell'altro, la capacità di sentire le proprie emozioni e di gestirle. La collaborazione costruttiva e rispettosa tra scuola e famiglia è indispensabile.

È stato licenziato il 6 giugno 2008 il messaggio per la modifica della Lorform con l'introduzione dei nuovi articoli da 36 a 36g per l'istituzione del fondo cantonale per la formazione professionale. Mediante questo disegno di legge si intende dare una soluzione che sia condivisa in maniera ampia e sostenibile al problema del coinvolgimento nella formazione professionale di tutta l'economia del Cantone. Con l'istituzione del fondo cantonale si intendono gettare le basi finanziarie sicure alla formazione professionale di base, superiore e continua, con i mezzi seguenti:

- a) da un lato con il contributo del Cantone che continuerà ad essere erogato agli attuali livelli ma senza possibilità di importanti incrementi, viste le difficoltà finanziarie che si protrarranno per l'intero quadriennio e oltre;
- b) dall'altra con il contributo di tutte le aziende del cantone chiamate a partecipare al fondo cantonale per la formazione professionale in ragione di un'aliquota minima sulla massa salariale.

Nel settore degli studi universitari merita una menzione la proposta d'integrazione dell'Alta scuola pedagogica nella SUPSI, oggetto di un apposito messaggio governativo attualmente all'esame della Commissione scolastica del Gran Consiglio. La proposta governativa s'inserisce nel novero delle iniziative di terziarizzazione della formazione dei docenti in atto a livello svizzero ed è il risultato di un lavoro di analisi e di approfondimento che ha coinvolto le diverse istanze.

A dipendenza della decisione gran consigliare si prospetta il trasferimento dell'ASP con l'anno accademico 2009/10. Temi di particolare attenzione sono quelli legati alla formazione di base e continua dei docenti, alle attività di ricerca e alle auspiccate e necessarie collaborazioni tra istituto di formazione e territorio.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare Ufficio stipendi e assicurazioni e Amministrazione cassa pensioni, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.


Dopo il passaggio di alcuni comparti delle scuole professionali sanitarie alla SUPSI, nel 2008 si è iniziato a verificare l'implicazione del passaggio dei docenti ASP alla SUPSI. Sono circa 70 docenti, tra nominati e incaricati, che nel corso del 2009 dovrebbero passare alla SUPSI.

La Sezione è sempre di più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Al 31 agosto 2008 erano 609 i docenti in età di pensionamento (docenti con più di 58 anni). Un confronto con il 2007 evidenzia un incremento del numero dei pensionati effettivi pari al 17%.

Il cambiamento delle disposizioni legislative ed un certo inasprimento nella concessione delle rendite federali impegna la Sezione a fornire ai docenti una consulenza già nei primi mesi di malattia e nella ricerca di occupazioni alternative allo stretto insegnamento.

5.2.2 Borse di studio e sussidi

Assegni e prestiti di studio

Nel corso dell'anno 2008, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6.329 domande (delle quali 68 per l'aiuto allo studio) e ha emesso 8.634 decisioni che hanno comportato stanziamenti totali e proposte di sussidio per 26,1 mio di franchi, mentre le concessioni definitive sono state 8.236 per un importo complessivo di 24,3 mio di franchi. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati 21,7 mio di franchi, 17,7 dei quali sottoforma di assegno e 4 mio sottoforma di prestiti .

5.T1-3

Atti parlamentari

Nel corso del 2008 il Consiglio di Stato ha esaminato la mozione 21 gennaio 2008 presentata da Norman Gobbi, Boris Bignasca e Lorenzo Quadri "Borse di studio: togliere gli assegni di studio e fare solo prestiti di studio nei curricula post-obbligatori" e ha preso posizione con il Rapporto del 6 maggio 2008, chiedendo di respingere la proposta di abolire le borse di studio nella forma dell'assegno. La mozione non è ancora evasa.

Accordo intercantonale (progetto di accordo)

Alla fine del 2007 la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha promosso la consultazione su un progetto di accordo intercantonale per l'armonizzazione dei sistemi cantonali per la concessione delle borse di studio. A seguito dell'introduzione della NPF la Confederazione ha deciso che per le formazioni del settore secondario i Cantoni assumono la competenza per la concessione di aiuti finanziari, mentre per il settore terziario (formazioni superiori) si è dotata di una nuova legge federale, avviando il processo di armonizzazione dei vari sistemi cantonali.

La CDPE ha raccolto l'invito della Confederazione di elaborare un progetto di accordo intercantonale, la cui prima versione è stata sottoposta in consultazione. Il nostro Cantone, dopo aver coinvolto i partiti politici e alcuni enti e associazioni, sindacati, ha presentato nel rapporto del 27 maggio 2008 (n. 2710) le proprie osservazioni, aderendo in linea di principio al progetto. La versione definitiva dell'Accordo sarà esaminato e deciso dall'Assemblea plenaria della CDPE nella primavera / estate 2009.

Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nell'anno 2007 il Ticino è risultato il 5. cantone per spesa in assegni di studio, dopo ZH, VD, GE e BE, con un importo pro capite di fr. 57.- (media CH: fr. 37.-); per i prestiti è il 2. cantone dopo il Vallese, per spesa con un importo di fr. 12,27 pro capite (media CH: fr. 3,80).

Incasso dei prestiti di studio

Nel 2008 sono stati stanziati e versati fr. 3.981.548.-, a titolo di nuovi prestiti; nello stesso periodo i prestiti risultano diminuiti dell'importo di fr. 4.934.597,45.

L'Ufficio ha emanato 174 nuove decisioni di accertamento del prestito: per i casi che si trovano nella gestione dell'incasso il saldo ammonta a fr. 19.097.913,80. I prestiti non ancora passati nella gestione dell'incasso, ossia per beneficiari che si trovano ancora in formazione oppure l'hanno appena conclusa, ammontano a fr. 13.600.200.-. Al 31.12.2008 i prestiti scoperti risultano essere di fr. 32.698.113,80.

5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

Refezione

Possiamo definire il 2008 un anno di stabilizzazione degli obiettivi *per una sana e corretta alimentazione* del servizio erogato. L'affluenza da parte degli studenti ha permesso di raggiungere quasi 600.000 pasti all'anno, quindi circa 3.500 pasti al giorno. Un incremento d'affluenza superiore al 10% che se da una parte soddisfa il servizio, dall'altra lo preoccupa dato che in alcune sedi ci si trova già ben oltre la capienza massima prevista.

La collaborazione con la SSAT (Scuola superiore alberghiera e del turismo) è stata molto positiva e cresce di anno in anno in *affiatamento e professionalità*. Il loro contributo nella refezione scolastica dà il tono "alberghiero-ristoratore" del settore.

Si segnala inoltre l'intensificazione della collaborazione con il laboratorio cantonale, per quanto riguarda il completamento delle schede di controllo per le cucine. In questo ambito si sta valutando la fattibilità di poter introdurre un manuale di autocontrollo per le cucine dell'URTS.

La rassegna gastronomica della primavera 2008 è stata un pieno successo; con riferimento agli europei di calcio, si sono potute offrire ricette tipiche della Svizzera e dell'Austria. Specialmente i dessert austriaci, ricette tratte da un concorso interno con gli apprendisti cuochi, hanno riscosso pieno consenso da parte degli studenti.

Infine la settimana del gusto 2008, svoltasi a settembre, ha contribuito a far conoscere ricette locali agli studenti 📍.

5.T4, 5

Trasporti scolastici

Nel 2008 (anno scolastico 2008/09) si è registrato un leggero aumento per quanto concerne il numero di allievi totali di scuola media da 12.201 sono passati a 12.249 con un 49,1% di allievi trasportati (nel 2007/08 era il 48,4%).

La pianificazione a livello cantonale è stata praticamente invariata, salvo qualche eccezione per poter integrare nelle corse di linea alcune corse speciali (ad esempio per gli allievi di Comano, Cureglia, Arogno e Rovio).

Si è intensificata la collaborazione con la Sezione della mobilità (del DT) onde arrivare a poter avere il massimo numero delle corse speciali indipendenti in linea: in questo contesto si attendono le decisioni dagli uffici federali competenti 📍.

5.T6

5.2.4 Gioventù e sport

Nel 2008 ha preso avvio la fase d'introduzione del programma federale G+S KIDS destinato ai giovani da 5 a 10 anni. Per l'anno concluso e per il 2009 G+S Ticino ha il compito di organizzare la riqualifica di circa un terzo dei monitori già formati per la fascia d'età 10/20 anni.

Dal maggio 2008 è entrato in funzione il programma informatico federale Sport DB per la gestione dell'attività nelle società sportive sul quale i coach G+S sono obbligati ad operare per poter beneficiare delle prestazioni federali. Per la maggior parte dei club, dove nel tempo si sono sviluppati dei semplici metodi di gestione ancora su carta o con supporti elettronici propri, si tratta di un cambiamento importante a livello amministrativo. L'Ufficio federale dello sport ha messo a disposizione puntuali consulenze per il trasferimento dei dati essenziali per il versamento dei contributi federali alle singole società per le attività con i giovani. Le statistiche federali sull'attività delle società sportive evidenziano come anche lo sport conosca importanti cambiamenti (alcuni esempi):

Sport di squadra: calcio, basket, pallavolo una flessione generalizzata del 10/12% delle offerte da parte dei club e dei partecipanti malgrado l'attrattività di un evento come Euro 08.

Sport sull'acqua: la vela e il windsurf con un numero costante di monitori hanno quasi raddoppiato il numero dei partecipanti malgrado delle condizioni meteo non eccezionali in primavera/estate.

Sport sulla neve: da 5 anni, indipendentemente dalle condizioni d'innevamento, sono sempre in leggero aumento con una punta significativo nel 2008 per lo sci di fondo.

Sport di ghiaccio: tutti in evidente progressione, in particolare con un incremento del 25% del pattinaggio artistico probabilmente anche grazie all'effetto mediatico Stéphan Label.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva. In diversi comuni del Cantone sono state organizzate 54 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni ed eventi locali.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è stato votato il messaggio per il credito di progettazione del nuovo Centro di formazione G+S e il programma di lavoro sta seguendo quanto previsto dal rapporto di programmazione allestito dalla Sezione della logistica.

Nell'attuale sede del Centro G+S si conferma la media di 7.500 pernottamenti da parte di società e gruppi sportivi oltre alla normale occupazione per le esigenze di formazione e aggiornamento monitori sull'arco di 10/11 mesi.

Il campo G+S di Olivone passa da 5.724 (2007) a 7.438 (2008) pernottamenti per un totale di occupazione di 40 settimane annue con un aumento del 23% e con buone possibilità di un ulteriore incremento tenendo conto che le opere di sistemazione interna della struttura sono ancora in corso.


Il Palasport, in affitto dal 2004, è stato acquistato dall'Amministrazione cantonale e, dall'anno scolastico 2007/2008, ha potuto essere messo a disposizione per una parte delle lezioni di educazione fisica dell'Istituto cantonale di economia e commercio. Alla sera e durante i giorni festivi l'infrastruttura è completamente occupata dalle esigenze di formazione dell'ufficio G+S, dalle società sportive o per manifestazioni e esposizioni.

5.2.5 Amministrazione fondi Lotteria intercantonale e Sport-toto

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos Lotteria intercantonale e dalla Società Sport-toto nel 2008 somma complessivamente a fr. 21.759.983.- (fr. 22.874.822,15 nel 2007), così ripartito:

– al Fondo Lotteria intercantonale (FLI)	fr.	16.319.987,25
– al Fondo Sport-toto (FST)	fr.	5.439.995,75

Ai ricavi correnti vanno aggiunti fr. 45.000.- al FLI (*rimborsi prestiti e contributi*) e fr. 15.000.- al FST (*entrate varie*). Le decisioni positive sono state 666 (102 in più dello scorso anno), di cui 442 (+80) per il FLI e 224 (+22) per il FST.

La Riserva del FLI è ulteriormente aumentata, assestandosi attorno ai 16 milioni di franchi. Stesso discorso per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 12 milioni di franchi. A questo proposito è utile ricordare che il 70% ca. delle riserve è vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti .

5.T7

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a fr. 13.630.435,55 per il FLI e a fr. 5.533.629,10 per il FST, così suddivisi:

FLI	contributi per attività a carattere culturale	9.601.029,00
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	1.723.455,00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	200.000,00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	338.750,00
	contributi per interventi particolari	305.196,55
	contributo al Fondo Sport-toto	1.000.000,00
	contributi diversi	462.005,00

FSP	contributi per costruzioni sportive	2.489.715,00
	contributi alle federazioni sportive	1.629.684,00
	contributi per manifestazioni sportive	468.500,00
	contributi acquisto e attrezzi materiale sportivi	163.785,00
	contributi per corsi d'istruzione	148.520,00
	contributi diversi	633.425,10

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana

L'importo complessivo messo a disposizione del Fondo per il triennio 2008-2010 ammonta a fr. 1.020.000.- Le decisioni emesse nel 2008 sono state 11 per nuove produzioni (totale sussidi fr. 440.980.-) e 23 per la ripartizione del credito residuo stanziato per il triennio 2005-07 (in totale fr. 117.653.-).

Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico

Dal 2008 l'Amministrazione fondi si occupa anche della gestione del Fondo prevenzione e lotta al gioco patologico, costituito il 16 ottobre 2007, nel quale confluiscono i proventi assegnati ai cantoni ai sensi dell'art. 18 della Convenzione intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse gestite sul piano intercantonale o su tutto il territorio della Confederazione. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2008 di fr. 323.299,35. Le prime decisioni di sussidio saranno emesse nel 2009.

5.2.6 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2008, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni concernenti i comuni legate all'organizzazione scolastica, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Vi sono infine stati alcuni ricorsi di diritto pubblico al Tribunale federale. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono diminuite rispetto agli anni 2006 e 2007.

Infine, il numero d'inchieste amministrative aperte nei confronti di docenti cantonali e comunali è sostanzialmente rimasto stabile.

5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino

La stagione 2008 del Parco botanico del Cantone Ticino si è chiusa con un vistoso calo dei visitatori (84.900 a fronte dei 95.500 del 2007). I fattori che hanno determinato questa importante diminuzione sono stati principalmente il tempo inclemente (piogge quasi continue da marzo a fine giugno) e i problemi legati al turismo nel Locarnese e, subordinatamente in parte anche i campionati europei di calcio. Nel Parco si è lavorato comunque con grande impegno per migliorare costantemente la qualità dell'offerta: negli ultimi anni i progressi sono stati costanti e apprezzati dal pubblico. In particolare nel 2008 sono stati risistemati i settori dedicati alle flore del Bacino mediterraneo, dove si è puntato soprattutto alla creazione di atmosfere naturali, del Sud Africa e dell'Australia, che sono stati allargati e risistemati. Sono pure state trattate l'aiuola delle piante succulente, sempre più attrattiva e esotica, e la serra d'esposizione, che finalmente è tale a tutti gli effetti.

Da qualche anno il Parco si sta profilando quale centro di competenza cantonale per la coltivazione e la moltiplicazione ex situ di specie indigene minacciate di estinzione: nel corso del 2006 il Parco ha acquisito *Marsilea quadrifolia*, una piccola felce acquatica apparsa miracolosamente alle Bolle di Magadino lo stesso anno e ora di nuovo scomparsa, mentre nel 2008 sono stati accolti due esemplari di *Nymphaea alba* proveniente dal Laghetto di Muzzano, dove la popolazione naturale è quasi scomparsa. In futuro il materiale prodotto alle Isole di Brissago potrà essere utilizzato per una reintroduzione in natura.

I giardinieri del Parco hanno accompagnato 31 classi ticinesi alla scoperta della botanica. Fra le visite importanti segnaliamo quella della Società dendrologica internazionale che, dopo una visita accompagnata dal direttore, ha espresso la sua soddisfazione per i progressi compiuti negli ultimi anni **T**.

5.T8, 9

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Si sono conclusi i lavori di riflessione e si è proceduto alla diffusione, dopo l'approvazione dipartimentale, del documento di lavoro "Profilo professionale di riferimento per i docenti delle scuole comunali" che, uscendo dalla stretta logica della valutazione, non rinuncia però alla scelta di fondo di focalizzare quei parametri che caratterizzino un alto profilo di professionista dell'educazione.. Sullo sfondo di valori e di una missione condivisi sono state mantenute le 7 aree specifiche di competenze interdipendenti che qualificano la complessità della professione docente. Il lavoro ha messo in evidenza la stretta relazione, con la conseguente necessaria ricerca di coerenza, tra profilo, formazione di base, formazione continua e formazione mirata, confermando pure che qualsiasi scelta (programmi, prove di riferimento, standard,...) dovrà inserirsi coerentemente con questo disegno. Il documento sul profilo professionale potrà pure diventare punto di riferimento per le autorità comunali (parte integrante del contratto di lavoro) e di orientamento per i genitori (contratto pedagogico).

Il 2008 è stato un anno particolarmente significativo per l'intera scuola media. Da un lato si sono avviati i primi progetti di generalizzazione di diverse esperienze condotte nell'ambito dell'implementazione della Riforma 3, dall'altro si è condotto un primo bilancio relativo agli importanti cambiamenti introdotti sul piano pedagogico-didattico e organizzativo da questa riforma.

Oltre a questi ambiti, i campi di attività sono stati molteplici, alcuni piuttosto complessi e nello stesso tempo delicati in quanto hanno richiesto il coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche. Tra i più importanti si ritiene opportuno segnalare:

- l'avvio della generalizzazione in tutti gli istituti dell'alfabetizzazione informatica, dell'autovalutazione degli istituti e dell'introduzione di una nuova materia, l'educazione alle arti plastiche, in sostituzione dell'educazione manuale e tecnica e della tecnica dell'abbigliamento;
- le esperienze in corso legate alla gestione dei cosiddetti "casi difficili";
- la continuazione e lo sviluppo dei progetti monte ore realizzati negli istituti;
- l'approfondimento e la discussione di temi quali la docenza di classe, le ripetizioni in IV media, l'applicazione delle misure disciplinari previste per gli allievi.

La revisione dell'Ordinanza federale/Regolamento della CDPE sul riconoscimento degli attestati di maturità entrata in vigore con il 1° agosto 2007, che ha comportato tra l'altro la soppressione delle aree disciplinari e la nota unica nelle scienze sperimentali e nelle scienze umane, ha richiesto la riscrittura di un nuovo regolamento degli studi liceali. Il lavoro di redazione ha comportato un ampio dibattito con i docenti dei diversi gruppi

disciplinari al fine di trovare soluzioni tali da non compromettere l'impianto su cui si fonda l'insegnamento liceale in Ticino. In sostanza sono state trovate soluzioni tali da essere condivise dai docenti, in particolare da quelli del settore delle scienze sperimentali e del settore delle scienze umane e rispettose del mandato dipartimentale inteso a mantenere il modello di liceo sviluppato in questi anni.

Nell'ambito del rinnovamento della didattica, i gruppi cantonali dei docenti di materie scientifiche hanno continuato il loro prezioso lavoro alla ricerca di nuove modalità per l'insegnamento coordinato delle scienze nel primo biennio del liceo e nella Scuola cantonale di commercio.

La scuola "regolare" accoglie nelle proprie classi tutti gli allievi potenzialmente capaci di raggiungere i requisiti minimi richiesti nelle diverse discipline d'insegnamento. Ne consegue che sono inseriti allievi in situazione di handicap sensoriali (vista e udito) o fisici più o meno gravi. Questi deficit li condizionano in modo diverso nelle loro modalità di apprendimento e, di conseguenza, nella loro integrazione in classe e nell'organizzazione dell'insegnamento e del relativo sostegno. A queste situazioni si affiancano le presenze di allievi in gravi difficoltà psicologiche (fobie scolastiche, anoressia) e di quelli gravemente ammalati (tumori) che passano lunghi periodi lontani dalla scuola (in ospedale o a domicilio).

Gli interventi offerti loro per garantire la regolare frequenza (o il mantenimento scolastico a domicilio o all'ospedale) variano da situazione a situazione; possono essere di consulenza regolare alla scuola oppure di intervento diretto con l'allievo in classe o individuale. Variano da poche ore sull'arco dell'anno scolastico a più ore la settimana, per raggiungere in situazioni molto particolari il 70, l'80 o il 100% del tempo durante il quale l'allievo è a scuola. Nella scuola media, all'intervento esterno di questi operatori, si associano in modo particolare alcuni docenti di materia per il tramite di ore di riduzione dall'insegnamento. Quest'anno sono 60 gli allievi seguiti, dei quali 9 sono allievi delle scuole speciali, 11 presentano un deficit visivo, 23 un deficit uditivo, 20 un deficit fisico e 6 altre problematiche (malattie gravi).

Il progetto GAS-GAGI ha l'obiettivo di fornire una soluzione informatica uniforme a livello cantonale per gestire le informazioni amministrative di tutti gli allievi e gli istituti presenti sul territorio. La fase operativa del progetto ha avuto inizio nel mese di settembre 2007. Durante l'anno scolastico 2007/08, il gruppo di lavoro ha preparato il supporto informatico per gestire le scuole medie e medie superiori (41 scuole). Nel rispetto della tempistica prevista, nel mese di settembre 2008 l'applicativo è stato consegnato alle scuole che lo stanno utilizzando con buona soddisfazione dell'utenza. I vecchi sistemi sono stati abbandonati. A partire dal settembre 2008 il centro di competenza del progetto ha dato il supporto necessario all'introduzione dell'applicativo organizzando il trasferimento dei dati dai vecchi sistemi, la formazione dell'utenza, il supporto necessario e completando il prodotto in quelle parti che ancora necessitavano di attenzione. Contemporaneamente, il gruppo di lavoro ha cominciato lo sviluppo delle componenti necessarie alle scuole speciali e alle scuole professionali. Se le prime non pongono nessun problema, le seconde risultano essere particolarmente impegnative per la loro dimensione (quantità di scuole differenti) e per la presenza di vecchi applicativi host non propriamente banali da riscrivere nel nuovo sistema. Per le scuole professionali si prevede che non sarà possibile terminare tutto quanto previsto nei tempi pianificati, ma si dovranno rimandare alcune scuole all'anno scolastico 2009/10. A partire da quella data si prevede perciò di affrontare le scuole comunali e portare a termine quelle professionali. In generale si può affermare che il progetto sta proseguendo ad un buon ritmo, con buona soddisfazione dell'utenza e nel rispetto degli obiettivi pianificati, ma che comunque resta ancora molto da portare a termine.

5.3.2 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento sulle supplenze dei docenti, del 13 febbraio 1996; modifica (del 29.01.2008).
- Decreto legislativo concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 9.400.000.- per l'ampliamento e la parziale ristrutturazione della scuola media di Riva San Vitale (del 10.03.2008).
- Decreto legislativo concernente la ratifica della Convenzione dell'11 dicembre 2007, rispettivamente del 18 dicembre 2007, tra il Cantone Ticino e il Cantone dei Grigioni, sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni Italiano (del 05.05.2008).
- Regolamento degli studi liceali (del 25.06.2008).

5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche-didattiche

5.3.3.1 *Scuola dell'infanzia*

Buono il riscontro per la "Settimana del gusto", riproposta nelle refezioni SI.

Attuazione a livello circondariale di iniziative legate alla programmazione verticale, ad attività "sperimentali" sulla lingua e a momenti formativi che interessano docenti dei due settori scolastici.

5.3.3.2 *Scuola elementare*

Con l'anno scolastico 2008/09 si è conclusa la generalizzazione dell'utilizzo dei nuovi materiali per l'insegnamento del francese. Nei prossimi anni occorrerà formare il resto dei docenti al nuovo approccio.

Preparata e somministrata a tutti gli allievi di quinta una prova di matematica di fine anno e riattivate, anche con una raccolta dati relativa alle competenze in entrata e uscita, le riflessioni e i lavori per arrivare a disporre/offrire prove di riferimento. In futuro si pensa di estendere i lavori anche alle competenze in italiano.

Proposto alle docenti di attività creative un impegnativo corso di formazione certificata, molto buone le adesioni.

Il progetto di prevenzione degli abusi "Le parole non dette" è stato riproposto con successo in altri Istituti (permangono le difficoltà di finanziamento). Un nuovo percorso di prevenzione degli abusi ("Sono unico e prezioso"), pensato per tutte le classi della scuola elementare e promosso ancora una volta dall'ASPI, ha interessato altri due Circondari.

Avviata una sperimentazione relativa alle comunicazioni ai genitori in un contesto di riflessione più ampia di tutta la tematica della valutazione; sono state coinvolte più di 150 classi.

Elaborata e concretizzata una nuova impostazione per Libri di testo, coerente con il profilo e le indicazioni per l'insegnamento dell'italiano.

Proseguiti, con la supervisione del Collegio dei medici scolastici, alcuni progetti sperimentali di sensibilizzazione e formazione incentrati su alimentazione e movimento.

Riviste le Norme per le attività sportive ed emanate raccomandazioni per la gestione delle assenze "sportive" e "artistiche".

5.3.3.3 *Scuole medie*

Le Giornate Musicali della scuola media, giunte alla XXV edizione, si sono sdoppiate per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri.

Gli istituti scolastici hanno realizzato oltre 150 progetti nell'ambito del monte ore. Le molteplici iniziative, piuttosto variegata, sono spesso riconducibili agli assi prioritari di sviluppo definiti dalla Riforma 3. Tra i temi più ricorrenti affrontati da questi progetti si ritrovano le didattiche disciplinari, le giornate progetto e le attività di istituto, l'integrazione delle NTI nell'insegnamento, il disagio scolastico e le difficoltà d'apprendimento. Nel corso del mese di agosto sono state organizzate in quattro località del Cantone delle giornate di studio con lo scopo di presentare e discutere i progetti realizzati nelle sedi.

Numerosi istituti scolastici completano la loro offerta educativa organizzando delle attività parascolastiche. Nel 2008 sono ben 24 gli istituti che hanno proposto delle iniziative in questo ambito. Come negli anni passati le attività più ricorrenti sono lo studio assistito e il recupero scolastico.

L'introduzione della Riforma 3 della scuola media ha costituito un importante momento di rinnovamento. Si è quindi rivelato necessario avviare una serie di sperimentazioni e iniziative sia sul piano pedagogico-didattico sia su quello organizzativo/strutturale. Per dar senso e concretezza a questo processo è stato adottato uno specifico dispositivo che ha definito i seguenti assi tematici: piano di formazione; attività d'istituto; valutazione degli allievi; pratiche pedagogiche e didattiche / differenziazione; gestione classe e docenza di classe; integrazione dell'informatica; disadattamento, integrazione e benessere.

5.3.3.4 *Scuole speciali e servizi*

Si conferma l'aggravamento della casistica seguita, in particolare per quanto concerne l'ambito affettivo-relazionale (gravi disturbi del comportamento) nei nuovi iscritti che arrivano alle scuole speciali dopo un percorso relativamente lungo nelle scuole regolari (fine elementare – inizio / metà scuola media).

È pressante la necessità di garantire agli allievi che concludono l'obbligo scolastico il massimo di competenze scolastiche e di esperienze varie in ambito lavorativo. Non sempre è possibile organizzare queste attività all'esterno della scuola (ditte) e non sempre gli allievi sono pronti per fare queste esperienze per cui, ad esempio, l'utilizzazione dell'atelier Er Resega a Gerra Piano o le attività sull'Isola dei conigli sono un'ottima alternativa, consolidata durante questo anno scolastico.

Per il Servizio ortopedagogico itinerante si conferma sempre più la tendenza di seguire situazioni complesse dove il ritardo di sviluppo del bambino e/o il deficit all'origine della segnalazione sono solo una parte delle difficoltà di origine sociale e di altra natura delle quali le famiglie soffrono. Doversi occupare dei problemi che gravano sulla salute della famiglia e del bambino diventa parte integrante del lavoro quotidiano dei collaboratori e richiede una sostanziale modifica dell'attività.

Come negli ultimi anni, si conferma che la maggior parte delle prese a carico avvengono tra agosto e dicembre. Questo fatto impone una verifica sia delle modalità per assegnare le operatrici a disposizione del SOIC sia delle modalità di presa a carico dei bambini.

5.3.3.5 *Scuole medie superiori*


A seguito delle riforme intervenute nella scuola media sono stati modificati i piani degli studi liceali delle discipline *latino e francese* e il piano degli studi di *francese* della Scuola cantonale di commercio. I nuovi piani di studio, approvati dal Consiglio di Stato nel corso del mese di luglio, sono stati applicati per la prima volta nelle classi di prima con l'anno scolastico 2007/08. Nel corso dell'anno 2008/2009 i diversi gruppi disciplinari cantonali sono stati sollecitati a raccogliere informazioni relative all'attuazione dei piani di studio delle diverse discipline.

Il progetto di ricerca didattica *L'insegnamento della termodinamica nella scuola media superiore* si è ulteriormente sviluppato nel corso del 2008. In particolare ha preso avvio il progetto "*Strumenti per un insegnamento interdisciplinare della termodinamica nelle scienze sperimentali*". L'idea è di rendere fruibili per un'ampia cerchia di docenti i materiali prodotti in questi anni nelle varie sedi. Il progetto vede coinvolti direttamente una dozzina di docenti di fisica, chimica e biologia in rappresentanza dei diversi licei.

Al termine dell'anno scolastico 2007/2008 sono stati consegnati per la quinta volta gli attestati cantonali di maturità commerciale con menzione bilingue francese e, per la seconda volta, gli attestati con la menzione bilingue tedesco, secondo il nuovo Regolamento della SCC. Il corso bilingue italiano-tedesco continua a suscitare un certo interesse. Nell'anno scolastico 2008/09 erano iscritti al corso bilingue di francese 37 allievi (20 in terza e 17 in quarta) corrispondenti al 21% degli allievi iscritti al corso opzionale di francese in terza e quarta; al corso bilingue tedesco erano iscritti 35 allievi (20 in terza e 15 in quarta), corrispondenti al 7,6% degli studenti di terza e quarta.

È stata elaborata il progetto di risposta sul documento del Segretariato della CDPE relativo alla Strategia di coordinamento dell'insegnamento delle lingue seconde nelle scuole di formazione generale del settore secondario II.

5.3.4 Considerazioni demografiche

Leggero aumento del numero degli allievi della scuola dell'infanzia ai quali si contrappone una contenuta diminuzione degli effettivi della scuola elementare .

5.T10-12

Per contro il numero complessivo di allievi iscritti nelle scuole medie pubbliche è rimasto costante (+31). Si conferma quindi la sostanziale stabilità demografica che si protrarrà ancora per due o tre anni. In seguito a decorrere dall'anno scolastico 2012-13 dovrebbe verificarsi una progressiva flessione degli effettivi, una diminuzione che si manifesterà fino all'anno scolastico 2018-19.

Nelle scuole speciali globalmente crescono nuovamente gli allievi iscritti. Il loro numero ha raggiunto le 485 (+23) unità, (279 nel Sopraceneri e 206 nel Sottoceneri). Tutti i 23 allievi in più, rispetto allo scorso anno, sono iscritti nel Sopraceneri. Aumentano pure gli allievi delle classi speciali degli Istituti privati che attualmente contano complessivamente 212 allievi (201), compresi i 18 piccoli dei gruppi integrativi gestiti dall'ATGABBES.

Le nuove segnalazioni giunte al Servizio ortopedagogico itinerante durante il 2008 sono state 170 (10 in più rispetto il 2007), delle quali 69 nel Sottoceneri e 101 nel Sopraceneri. I minorenni seguiti in dicembre sono 255 (113 nel Sotto e 142 nel Sopra), 248 lo scorso anno. Di questi 255 bambini e allievi, 47 (22 Sotto e 25 Sopra) usufruiscono di un doppio intervento pedagogico-terapeutico. Si conferma la giovane età dei bambini seguiti: 131 bambini (64 Sopraceneri e 67 nel Sottoceneri) hanno tra zero e quattro anni (51,4% dei bambini seguiti); 109 bambini (55 Sopraceneri e 54 nel Sottoceneri) hanno cinque o sei anni (42,7% dei bambini seguiti); i 15 rimanenti hanno sette anni o più.

Per quanto riguarda le scuole medie superiori si può osservare un rallentamento della crescita, con un aumento di 30 allievi (+0,6%). Nei licei dopo anni di continua crescita, per il secondo anno consecutivo, si è verificata una diminuzione di 16 allievi (-0,3%); dal canto suo la SCC ha registrato un aumento di 42 allievi (+3,9%).

Il numero importante di richieste di pensionamento nelle scuole medie, unitamente al leggero aumento di sezioni e quindi di ore di insegnamento ha generato un forte fabbisogno in quasi tutte le materie. Ancora una volta, praticamente tutti i candidati in possesso di un titolo professionale di docente per il secondario I sono stati assunti. In alcune discipline (matematica, scienze, francese in particolare) il numero di nuovi candidati non è stato sufficiente per occupare tutte le ore libere. Si è quindi dovuto ricorrere ad assumere alcuni insegnanti con la forma dell'incarico limitato. Il problema del reclutamento di nuovi insegnanti resta piuttosto importante nelle materie scientifiche. Un apposito approfondimento ha evidenziato come questa carenza si manifesterà ancora per i prossimi 3-4 anni e interesserà in modo particolare la matematica. Tra le misure adottate per fronteggiare questa situazione è opportuno segnalare l'avvio di un corso complementare destinato ai docenti di scuola elementare e di scuola dell'infanzia che intendono conseguire l'abilitazione per insegnare matematica nelle scuole medie. L'organizzazione di questo corso è stata al centro di non poche critiche.

Nelle scuole medie superiori i nuovi incarichi d'insegnamento nell'anno scolastico 2008/09 sono stati 33, mentre quelli limitati all'anno scolastico 2008/09 sono stati 15. Per la prima volta sono stati attivati i colloqui di assunzione per i docenti con un diploma riconosciuto dalla CDPE.

Nel corso dell'anno 2008 22 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento o dimissioni mentre quattordici docenti hanno ridotto il loro rapporto di nomina (circa 104 ore). A tutti i docenti che al termine dell'anno scolastico 2007/08 hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento presso l'Alta scuola pedagogica e hanno concorso per un posto d'insegnante nelle SMS è stato possibile rinnovare l'incarico.

5.3.5 Aggiornamento docenti

Consolidate le proposte di aggiornamento a livello circondariale sono proseguite nel settore delle scuole comunali le interessanti sinergie con il settore della formazione continua dell'ASP. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi di sviluppo. Anche gli Istituti si attivano sempre di più per proporre ai loro docenti formazioni puntuali in risposta a bisogni specifici.

Nelle scuole medie sono stati organizzati 20 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 22,5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1.028 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di attività commerciali (11 partecipanti), francese (81 partecipanti), Lingua 2 (228 partecipanti), educazione alimentare (33 partecipanti), educazione fisica (88 partecipanti), educazione musicale (40 partecipanti), EV/EMT/TA (93 partecipanti) e tedesco (78 partecipanti). Inoltre sono stati offerti diversi corsi di informatica su programmi applicativi e su applicazioni disciplinari.

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato sei giornate sul tema "Pedagogia Romain"; una giornata sul tema "Adolescenti oggi in ricerca d'identità" in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale e mezza giornata sul tema "Disturbi specifici di apprendimento nella scuola". Per gli operatori scolastici della scuola media sono state organizzate tre giornate sulla "Gestione eventi traumatici". Sono pure state organizzate le "Giornate regionali 2008" al quale hanno partecipato oltre 300 persone (direttori, docenti ed esperti).

Nei settore del disadattamento è continuata la formazione del secondo dei tre corsi indipendenti LIS A, LIS B e LIS C (ognuno dei quali porta a un Certificate of Advanced Studies). L'interesse è elevato e un numero sufficiente di docenti si è iscritto al terzo corso (LIS C) che porterà all'ottenimento del Diploma of Advanced Studies SUPSI in Interpre-

te scolastico di Lingua dei Segni italiana, con la possibilità di ottenere in seguito il Master. Questa iniziativa permetterà di disporre di docenti e specialisti altamente formati per seguire la scolarizzazione degli allievi sordi ticinesi.

Con la recente riforma dell'O/RRM è stata introdotta la disciplina *informatica* nell'elenco delle opzioni complementari che i licei possono offrire ai loro studenti. Nel nostro cantone per la formazione dei docenti il DECS ha deciso di affidarla all'Università della Svizzera Italiana, alla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e al Politecnico Federale di Zurigo; la Fondazione Hasler contribuisce finanziariamente al progetto. Al corso sono iscritti dieci docenti delle SMS che, al termine degli studi, conseguiranno un Diploma of Advanced Studies (DAS) in informatica accompagnato dalla qualifica, riconosciuta dalla CDPE, di *docente di informatica nei licei*.

Visto il continuo incremento di corsi d'aggiornamento promossi dall'Alta scuola pedagogica, nel 2008 si riscontra una lieve flessione dei corsi d'aggiornamento organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le scuole medie superiori cantonali. Ne deriva che il numero di corsi organizzati nel 2008 si assesta quindi a 6 corsi. Quanto alla frequenza di corsi d'aggiornamento a carattere facoltativo (in gran parte organizzati da altri enti) da parte dei docenti del medio superiore, nel 2008 si riscontra un'importante diminuzione: solo 95 le autorizzazioni concesse contro le 166 del 2007 e le 141 del 2006. Da segnalare che a determinare questo saldo negativo vi è certamente il fatto che l'annuale corso d'aggiornamento organizzato dalla società Elettricità Svizzera Italiana (ESI) destinato ai docenti cantonali, e assai frequentato dai docenti del settore medio superiore, non si è svolto durante il 2008, essendo previsto solo per il febbraio 2009.

5.3.6 Edilizia scolastica

Conformemente al Piano finanziario, sono stati versati sussidi a:

Giubiasco	SI	481.800.-
Losone	SI	189.000.-
Lugano	SI	71.175.-
Lavizzara	SE	130.000.-
Lugano	SE	423.050.-
Stabio	SE	24.150.-

Sono state inoltre emesse decisioni governative in base alle richieste di Cadenazzo, Giubiasco, Lugano (per le scuole dell'infanzia) e di Ligornetto, Locarno, Lugano (per le scuole elementari).

Molteplici e di grossa rilevanza gli interventi che hanno interessato l'edilizia scolastica della scuola media. Tra le più importati si segnalano:

- sede Bellinzona 2. L'edificazione della nuova sede è conclusa. Il programma dei lavori è stato pienamente rispettato e a settembre 2008 gli allievi hanno iniziato l'anno scolastico nella nuova sede;
- sede di Camignolo. Si sono conclusi i lavori per l'edificazione della doppia palestra e di una sala multiuso. La nuova struttura è pienamente funzionale. Si sono avviati i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio;
- sede di Riva San Vitale. Sono iniziati i lavori per l'edificazione del nuovo stabile nel quale saranno inseriti una doppia palestra e quattro aule speciali;

- sede di Gordola. È stato assegnato ad uno studio di architettura il mandato per l'elaborazione del progetto di ampliamento della sede scolastica. L'inizio dei lavori è previsto nel corso del 2010;
- sede di Balerna. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione di un nuovo stabile di proprietà del Comune che verrà occupato dalla scuola media. L'inizio dei lavori è previsto nel mese di gennaio 2009;
- sede di Cevio. È stato approvato il credito di 4.230.000 fr. per la sistemazione della strada cantonale, di nuovi percorsi pedonali, della riorganizzazione del posteggio e degli spazi esterni della scuola media di Cevio;
- nuova sede di Caslano. È in fase di allestimento il rapporto di programmazione in vista dell'edificazione di una nuova scuola media nel Comune di Caslano.

In diversi edifici scolastici vi sono stati diversi interventi finalizzati a migliorarne la funzionalità e in alcune situazioni le misure di sicurezza.

Presso il Liceo di Lugano 1 nel corso dell'anno è stato portato a termine il restauro delle facciate del Palazzo degli studi riportando l'edificio al suo antico splendore. È in fase di allestimento un messaggio del Consiglio di Stato per la richiesta di un credito di progettazione per un'adeguata sistemazione della parte interna dell'edificio realizzato dagli architetti Guidini e Maraini nel 1904.

5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.7.1 *Orientamento scolastico e professionale*

L'Ufficio dell'orientamento (UOSP) dal 2008 ha una nuova direttrice nella persona di Rita Beltrami in sostituzione di Marco Lafranchi che ha lasciato per pensionamento.

Gli obiettivi reputati importanti per svolgere le attività di orientamento sono:

- una costante collaborazione tra i capisede e gli orientatori per avere una politica di intervento generale e un'offerta di prestazione simile;
- la costante collaborazione con gli altri uffici, in particolare, UIM, UMS e DFP. Con l'UIM in particolare per quanto concerne lo sviluppo di un'educazione all'orientamento; i giovani sono poco preparati per affrontare la transizione fra obbligo e post-obbligo. L'intervento nel medio superiore è molto differenziato e anche in questo caso si tratta di valutare l'offerta e di promuovere un'uniformità. Per quanto concerne la DFP lo spazio comune è molto ampio e serve a promuovere una maggiore presenza dell'UOSP nel mondo del lavoro dove le attività dell'ufficio sono ancora poco conosciute.

Tra le differenti collaborazioni l'UOSP, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'organizzazione di un modulo sull'orientamento all'interno del corso di abilitazione per docenti SM dell'Alta scuola pedagogica;
- a partecipare ai lavori della *Commissione ticinese per il Case management* e al progetto *Scelto*;
- a partecipare alle sedute di presentazione e avvio dei primi due progetti ticinesi, logistica e commercio, per la *Validation des acquis*;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo.

a) Attività di orientamento

Tra settembre 2007 e agosto 2008, 6.055 persone si sono rivolte all'ufficio, per un totale di 10.896 colloqui di consulenza. Il 53,5% dell'utenza era composta da giovani che frequentavano la scuola dell'obbligo.

I dati permettono inoltre di rilevare come siano i 14enni e 15enni (48%) quelli che più hanno richiesto l'intervento dell'UOSP in consulenze che si sono effettuate, principal-

mente all'interno delle scuole medie. I 16-19enni rappresentavano il 27% e il restante 25% di utenza si suddivideva nelle altre fasce d'età. I ¾ dell'utenza erano giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche adulti che chiedevano una consulenza di orientamento per diverse ragioni.

Confermando una tendenza in atto già da alcuni anni sono state le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente le consulenze, 56% contro il 46% di maschi.

Sono stati 1.413 i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati svolti 2.191. L'11,3% dell'utenza aveva richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale sono stati somministrati 1.000 test.

Al livello svizzero il settore dell'orientamento ha registrato molti cambiamenti. L'ASOSP ha cessato definitivamente la sua attività ad inizio settembre e l'associazione si è sciolta. Parte del lavoro di produzione di documentazione, di perfezionamento, ecc. è stata rilevata dal nuovo Centro svizzero di servizio per la formazione e l'orientamento (in seguito CSFO).

La coordinazione federale e la promozione di progetti a livello nazionale hanno chiesto una sempre maggior partecipazione sia della direzione dell'UOSP sia di alcuni collaboratori in commissioni e gruppi oltre Gottardo.


b) Attività nelle scuole

Le consulenze con gli allievi della fascia dell'obbligo scolastico si sono svolte per la maggior parte nelle sedi di scuola media, e rappresentano l'elemento qualificante e più importante delle attività. Inoltre l'UOSP si è occupato di:

- organizzare delle serate per i genitori del secondo biennio;
- programmare interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi;
- presenziare ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla Direzione UOSP e, per le sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedevano coinvolti aziende o professionisti della regione;
- organizzare incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi. Queste attività prevedono un'intensa collaborazione all'interno della sede, con i docenti di classe, docenti di materia e naturalmente il coordinatore di sede.

Terminata la scuola a giugno il lavoro si è intensificato per quei casi ancora senza collocazione e si trattava per la maggior parte dei casi ancora alla ricerca di un posto di tirocinio. L'intento è stato quello di trovare uno sbocco per tutti fino al raggiungimento, quando possibile, dello scopo che politicamente viene denominato quale "tolleranza zero".

Gli ultimi dati raccolti (31.12.2008) indicavano che la scelta verso il medio superiore rappresentava la fascia più consistente (39,7%), anche se si registrava un lieve calo rispetto all'anno precedente e un leggero aumento della scelta verso le scuole professionali a tempo pieno (22,9%).

La scelta dell'apprendistato (26%) era vincolata dall'offerta e dalla disponibilità delle aziende a fornire posti di tirocinio ed inoltre non si trattava solo di un problema quantitativo ma anche qualitativo .

5.T13, 14

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono state 365 le persone viste a colloquio per una consulenza sulle carriere accademiche e 629 gli studenti del medio superiore che hanno richiesto un colloquio.

Le consulenze con studenti del primo biennio del medio superiore erano soprattutto legate a difficoltà scolastiche incontrate nel nuovo iter di studio e a ripensamenti rispetto alla scelta intrapresa, per gli allievi del terzo anno si trattava di consulenze volte ad ampliare le loro

conoscenze generali sugli sbocchi dopo il medio superiore, mentre per gli allievi del quarto anno le consulenze miravano ad una "ingegneria della scelta", approfondendo rispetto a desideri, attitudini e competenze quali erano i profili di studio di interesse per loro.

Gli studenti di terza e quarta liceo hanno avuto la possibilità di partecipare a diversi *Pomeriggi informativi* incontrando professionisti e/o formatori del settore.

Sono state segnalate ai giovani le giornate "Porte Aperte" che le varie Università e i Politecnici organizzano ogni anno ad uso delle future matricole, rendendo così possibile un primo contatto con professori ed assistenti delle varie facoltà.

c) Attività negli uffici regionali

Gli orientatori delle sedi regionali si occupano delle consulenze con gli allievi di scuola media. I genitori hanno assistito ad un quarto circa (854) di questi colloqui di consulenza.

L'argomento principale concerne lo sbocco successivo alla scuola media ma anche ciò che segue alla formazione di base viene trattato frequentemente, per una richiesta dell'utenza o semplicemente quale visione prospettica rispetto ai progetti di studi o professionali dei giovani.

d) La collaborazione con la Sezione del lavoro (SdL)

I mandati per le persone in disoccupazione giungono dai collocatori degli Uffici regionali del collocamento (URC) e sono richieste delle valutazioni rispetto a progetti professionali o ai fini dell'erogazione degli assegni di formazione (68 i casi quest'anno).

I mandati inevasi sono stati 16 perché le persone o hanno rinunciato alla consulenza o nel frattempo si è risolta la situazione lavorativa.

I casi assunti direttamente dalla responsabile di questo servizio sono stati 100 mentre gli altri sono stati demandati agli uffici regionali a dipendenza del domicilio della persona.

La casista proveniente dagli URC, rispetto alla normale utenza adulta si differenzia sia per lo statuto di disoccupato, che ne limita l'autonomia, sia per le problematiche complesse che presenta.

e) Il servizio documentazione

L'evoluzione costante del sistema formativo e del mondo del lavoro ha come effetto quello di produrre nuove informazioni ed esige, da parte degli operatori attivi nel campo dell'orientamento, un sicuro e costante aggiornamento.

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione dell'informazione documentaria. In particolare:

- realizza *InfoProf*, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 530;
- produce *InfoScuole* e *UNInfo*: schede sui singoli iter di studio offerti nel cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 126 titoli ed inoltre è stato realizzato il CD-ROM che offre chiavi differenziate di accesso alle informazioni;
- realizza i quaderni e i dossier illustrati su singole professioni, settori professionali e formativi. 15 pieghevoli e 1 quaderno sono stati prodotti nel corso dell'anno trascorso. È stato inoltre realizzato, su richiesta della commissione paritetica DFP/SUPSI, un documento sulla maturità professionale e gli sbocchi universitari, intitolato *Obiettivo studi universitari in Ticino*;
- dal 2008 è iniziata la produzione, in collaborazione con il CSFO, dei filmati DVD sulle professioni. Attualmente sono disponibili 7 titoli;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?"
- è responsabile per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori *Swissdoc*: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico *InfoUOSP* (10 numeri l'anno) spedito a tutti gli utenti interni ed esterni abbonati;

- collabora alla gestione del sito del CSFO www.csfo.ch per la sua parte italiana;
- alimenta la *Borsa delle offerte di perfezionamento in Svizzera BOP*, dove sono repertoriati attualmente ben 889 corsi offerti sul territorio cantonale;
- gestisce il sito Web www.orientamento.ch, il portale dell'orientamento in Svizzera, per la sua parte in lingua italiana.
- Il 2008 ha permesso all'UOSP di raggiungere un importante traguardo. Il portale dell'orientamento svizzero, Orientamento.ch, ha ottenuto il primo premio, nella categoria *Educazione e formazione*, al Prix Möbius Suisse 2008. Motivazione della giuria: “Per l'efficacia di un progetto editoriale che risponde con concretezza e tempestività al proprio mandato e ai propri utenti”.

5.3.7.2 Studi e ricerche

Nel complesso, l'Ufficio studi e ricerche (USR) nel 2008 ha potuto continuare in maniera intensa le proprie attività di monitoraggio del sistema educativo ticinese attraverso la ricerca educativa. Per la maggior parte dei progetti si è trattato di un anno di raccolta di dati o di analisi degli stessi, lavori che nel 2009 daranno luogo a diverse pubblicazioni. Fa eccezione – oltre alle consuete pubblicazioni statistiche – l'importante ricerca sui bisogni della scuola pubblica ticinese, che ha visto la pubblicazione del rapporto finale, “*La scuola che si ascolta. I bisogni della scuola pubblica ticinese secondo gli attori coinvolti*”.

Rispetto al destino istituzionale dell'USR, la situazione è notevolmente evoluta, in quanto nel 2008 il Governo cantonale ha licenziato il messaggio nel quale propone al Parlamento che la parte di attività relativa alla ricerca dell'USR venga trasferita all'interno dell'Alta scuola pedagogica di Locarno, che a sua volta dovrà essere inserita nella SUPSI. La restante attività dell'USR (statistica, monitoraggio) dovrebbe confluire nel denominato “servizio di controlling e di sviluppo scolastico”. Lo stesso servizio includerebbe pure il centro di competenza “GAS-GAGI”, che si occupa della gestione dell'applicativo in uso presso le scuole per la gestione degli allievi e degli istituti.

a) Caratteristiche e funzionamento del sistema educativo

Il principale contributo della ricerca in educazione è quello di concorrere a migliorare il funzionamento del sistema scolastico.

Attività in corso

- PISA 2006: valutazione delle competenze in lettura, matematica e scienze naturali dei quindicenni.
- PISA 2009
- Questionario di valutazione del clima scolastico per gli istituti scolastici di grado secondario inferiore e superiore per la Svizzera francese e per la Svizzera italiana.

Attività concluse – I bisogni della scuola pubblica ticinese

b) Disadattamento scolastico

Il tema dell'insuccesso scolastico e quello delle difficoltà di apprendimento è stato oggetto, in questi ultimi anni, di una particolare attenzione da parte dell'Ufficio.

Attività in corso

- Indagine sugli allievi allogliotti presenti nelle scuole obbligatorie ticinesi

Attività concluse

- Anche per l'anno 2008 l'Ufficio studi e ricerche ha effettuato il rilevamento dei dati che riguardano gli allievi seguiti dal SSP. L'elaborazione dei dati è conclusa e il relativo rapporto sarà disponibile alla fine di febbraio 2009 in formato elettronico sul sito dell'USR.

c) Innovazione e gestione della qualità

L'USR ha partecipato in qualità di silent partner al progetto Bridges across Boundaries: cross disseminating quality development practices for schools in southern & eastern Europe, nell'ambito del programma europeo SOCRATES e la partecipazione è sfociata nella pubblicazione di un libro di bilancio e riflessione critica sulle esperienze svolte in Ticino.

- Attività in corso*
- Dispositivo di analisi e di autoanalisi del piano quadro di cultura generale (DAAP)
 - Dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI).
 - VR3: Valutazione della Riforma 3 della scuola media ticinese

- Attività concluse*
- Valutazione del nuovo metodo "Alex et Zoé" per l'insegnamento del francese nella scuola elementare.

d) Formazione professionale e passaggio alla vita attiva

- Attività in corso*
- La formazione dei giovani dopo la scuola media
 - PNR56 Competenza plurilingue e identità dei giovani adulti nella Svizzera italiana
 - Inchiesta sulla formazione in cure infermieristiche
 - La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: SCelte ORientate (SCOR) e ESami di CONoscenze professionali (ESCO)
 - PROVA/GELAP: La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino: analisi della situazione e interventi negli ambiti di priorità

e) Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento

I rilevamenti statistici principali riguardano gli allievi e gli studenti che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, i giovani che vengono seguiti dai Servizi di sostegno pedagogico, i risultati scolastici ottenuti, i contratti di tirocinio stipulati, gli insegnanti delle scuole pubbliche, nonché i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione).

Tutte queste informazioni vengono diffuse tramite pubblicazioni specifiche destinate sia ai responsabili scolastici (uffici dell'insegnamento, direzioni e ispettorati) sia all'esterno dell'Amministrazione (massmedia, studiosi, centri di ricerca, ecc.).

Accanto a questo tipo di diffusione dell'informazione statistica viene poi ad affiancarsi un'attività di analisi che tocca di volta in volta aspetti particolari del sistema scolastico, del suo funzionamento e dei suoi soggetti (origine socioeconomica, lingue parlate a scuola e in famiglia, ecc.).


- Attività in corso*
- rilevamenti annuali concernenti allievi e docenti (anno scolastico 2008/2009).

f) Monitoraggio del sistema formativo ticinese

Durante il 2008 ci sono state quattro inchieste sull'uso dell'informatica da parte dei docenti, un'inchiesta sul benessere e la violenza nelle scuole professionali del cantone che dispensano una formazione di base iniziale. Un'altra inchiesta che ha richiesto la partecipazione di tutte le scuole del Cantone per tutti gli ordini scolastici, si è concentrata sulla vita partecipativa da parte degli allievi nelle scuole.

- Attività concluse*
- Nel corso del 2008 sono stati conclusi i rilevamenti annuali concernenti gli allievi (Censimento allievi 2007/08, Statistica allievi di inizio anno 2008/09, Statistica allievi di fine anno 2007/08 e

Statistica relativa agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2006/07) e gli insegnanti (Censimento docenti 2007/08).

- Sono inoltre state aggiornate le previsioni relative all'avvicendamento del personale insegnante che interverrà nel corso dei prossimi anni.
- È stato infine portato a termine il lavoro di aggiornamento del calcolo dei costi e del finanziamento della scuola ticinese nell'anno civile 2006. Una pubblicazione riassuntiva dei dati è stata inserita nell'opuscolo annuale "Scuola ticinese in cifre" .

5.T15-18

Statistiche "on-line"

L'USR e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica "à la carte"; partendo dai rispettivi siti internet (<http://www.ti.ch/usr> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati "on-line" (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione SuperWEB.

g) Altre attività dell'ufficio

Come negli scorsi anni, l'Ufficio studi e ricerche ha assicurato la collaborazione alla conduzione di un modulo di formazione alla ricerca destinato agli studenti dell'Alta scuola pedagogica di Locarno (ASP). Il modulo "Quale ricerca entra in classe?" è stato seguito da circa 50 studenti.

Continuazione della collaborazione con il "Gruppo coordinamento sport del DECS" nell'ambito dell'inchiesta "Sport Schweiz 2008", condotta in Ticino e in altri cantoni dall'Observatorium Sport und Bewegung Schweiz di Zurigo su mandato dell'Ufficio federale dello sport, Swiss Olympic, SUVA e Ufficio federale di statistica.

h) Elenco dei rapporti pubblicati

Crespi Branca, M., Galeandro, C. & Berger, E. (2008) *La scuola che si ascolta. I bisogni della scuola pubblica ticinese secondo gli attori coinvolti*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento dei docenti 2007/2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *Censimento degli allievi 2007/2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Guidotti, C., & Rigoni, B. (2008) *La scuola ticinese in cifre 2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Mossi, G., & Rigoni, B. (2008) *Dati statistici relativi agli allievi seguiti dai servizi di sostegno pedagogico 2006/2007*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di fine anno 2006/2007*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

Rigoni, B. (2008) *Statistica degli allievi di inizio anno 2007/2008*. Bellinzona: Ufficio studi e ricerche.

5.3.7.3 *Centri didattici*

La buona rispondenza alle proposte e ai prodotti del CDC conferma e rafforza l'opinione relativa all'importante e dinamico ruolo di servizio di documentazione didattica e pedagogica assicurato dal Centro.

Il CDC aggiorna continuamente i propri obiettivi, le proprie modalità di funzionamento e

le proprie offerte in materia di sussidi didattici, tenendo in giusta considerazione l'evoluzione delle esigenze pedagogiche e didattiche dei vari settori dell'insegnamento, le nuove modalità comunicative in costante evoluzione e la diffusione sempre più capillare dei servizi offerti dall'applicazione delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola.

a) Il servizio di documentazione bibliotecaria

È continuato, anche nell'anno appena trascorso il lavoro, lungo, complesso e delicato, di trasformazione graduale delle due biblioteche in servizi di documentazione pedagogico-didattica multimediali (quindi non solo "cartacei"), indotto principalmente dall'avvento e dalla diffusione sempre più generalizzata dell'uso delle nuove tecnologie anche nel mondo della scuola e della didattica in particolare.

In base ai dati raccolti periodicamente è stato registrato un totale annuo, per i due Centri, di circa 19.000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3.500 utenti regolarmente registrati.

È continuato il lavoro di ridefinizione del catalogo audio-visivo e in particolare del materiale filmistico a disposizione dell'utenza. Nel corso dell'autunno il CDC ha presentato il secondo tassello della "Videoteca di qualità". Dopo il settore dei film di animazione per i più piccoli, nel 2008 è stata la volta dei film destinati ai bambini di scuola elementare e media, passati nelle scorse edizioni di CASTELLINARIA. L'intento è che gli insegnanti dei settori elementare e medio, possano utilizzare questi documenti quali supporti didattici per trattare argomenti di carattere educativo. Il lavoro continuerà con la selezione di un certo numero di film destinati ai ragazzi più grandi (adolescenti, allievi delle SMS).

All'interno del sito SCUOLADECS sono state costantemente aggiornate le pagine definite "Proposte di letture del CDC". Pure regolarmente aggiornate e visitate risultano essere le pagine denominate "L'isola dei libri, leggere e navigare" (www.leggere.ch). Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85'000 unità suddivisi fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro di digitalizzazione.

In autunno il CDC ha ripreso l'attività delle "vetrine didattiche", uno spazio/tempo pre-serale messo a disposizione di docenti, esperti, animatori e altre persone che approfittano del Centro per esporre una loro idea/proposta/attività sviluppabile con gli allievi in una classe scolastica.

b) Il servizio di educazione ai mass media (SEMM)

Questo servizio è apprezzato e sollecitato dagli utenti di riferimento. Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- gli specifici corsi di formazione alle tecniche fotografiche, di registrazione e di montaggio audiovisivo riservati ai docenti;
- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETEXT e su quelle del sito internet della RTSI (Radiotelescuola) delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole;
- la collaborazione all'organizzazione della 21esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica, realizzati nelle scuole;
- la collaborazione con i tecnici della RTSI per lo sviluppo della documentazione presente in internet nelle pagine di "Navigastoria" e di "Navigageografia", nell'ambito delle attività della Commissione regionale di Radiotelescuola;
- la collaborazione con alcuni docenti dell'Alta Scuola Pedagogica (ASP) alla realizzazio-

ne di uno specifico modulo formativo sulle nuove tecnologie e le tecniche audiovisive, destinato agli studenti del secondo anno di quell'istituto.

Nell'ambito della 61esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, è stata realizzata la 49esima edizione di "Cinema&Gioventù", che ha visto la partecipazione di 36 giovani, provenienti da diversi Cantoni confederati, oltre che dal Ticino e dalla Regio insubrica.

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. Citeremo fra gli altri: la registrazione di una pièce teatrale dal titolo "Melinda se ne infischia", la ripresa filmata di vari momenti di "Espoprofessioni"; la registrazione filmata e la produzione su DVD dell'esperienza didattica "Piccolo soccorritore", ecc.

c) Il servizio di consulenza e documentazione informatica (CDI)

È continuato lo sviluppo del sito internet SCUOLADECS. Il portale è oramai riconosciuto come un elemento indispensabile per la circolazione e la diffusione delle informazioni nell'ambito educativo e delle attività scolastiche nel Cantone. In base ai dati rilevati si possono valutare attorno alle 65.000 le visite annuali alle varie sezioni del sito. Gli abbonati alla "newsletter" sono attualmente quasi 1.800 (con un incremento di 250 nuovi iscritti negli ultimi 12 mesi).

Anche la sezione "Banca dati" è aggiornata ed ora è direttamente accessibile attraverso le varie sezioni del sito.

In collaborazione con il **Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi)** e la Fondazione Educazione e Sviluppo (FES) il CDC ha messo a punto diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo "sviluppo sostenibile" e ha anche contribuito in modo importante alla pubblicazione online della documentazione relativa al progetto "AcquaTico".

Si è inoltre dedicato uno spazio al tema dell'educazione sessuale, vista la recente pubblicazione, curata dal DECS, delle "Linee guida per l'educazione sessuale nella scuola".

d) Le mostre didattiche

La mostra "Conflitti, litigi ... e altre rotture" ha continuato, per l'ottavo anno consecutivo, il suo percorso attraverso vari istituti scolastici elementari e medi del Cantone.

In collaborazione con la società filatelica delle Tre Valli è stata realizzata la mostra "Filatelia 2008 - VoliAmo", che è stata esposta presso la scuola media di Bellinzona 1.

La mostra "Gente come noi" è stata esposta in alcuni istituti dei settori medio-superiore e professionale.

L'importante mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali sui bambini dal titolo "Sono unico e prezioso" è stata esposta per alcuni mesi a Breganzona, in seguito a Tesserete.

In collaborazione con il Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e alla lotta contro il razzismo, è stato allestito in alcuni istituti scolastici dei settori medio, medio-superiore e professionale la mostra "Tolleranza", che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli.

Inoltre è stato organizzato, negli spazi del Centro didattico cantonale, un'esposizione dei disegni originali, "Giulio Coniglio e altre storie", tratti dalle pubblicazioni per l'infanzia di Nicoletta Costa, autrice e illustratrice italiana di fama internazionale.

Il Centro ha collaborato insieme al Museo cantonale di storia naturale nei lavori preparatori della mostra archeologica: "Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio".

e) Le pubblicazioni

L'attività estiva di "Cinema&Gioventù" è stata documentata con la pubblicazione di un fascicolo al quale si è pure aggiunto un DVD che ha raccolto, tra l'altro, le testimonianze dei giovani partecipanti.

In occasione della 21esima edizione di CASTELLINARIA è stato pubblicato il "Quaderno del CDC" dal titolo "Leggere e scrivere il cinema a scuola", con l'aggiunta di un nuovo e fresco contributo sul "fare cinema a scuola".

In collaborazione con gli esperti dell'insegnamento della matematica e in occasione dell'omonimo Convegno organizzato dall'ASP, il CDC ha pubblicato il quaderno dell'ASP dal titolo: "Atti del Convegno di matematica 2008". Inoltre è stato ristampato il volume "Giochi sociomotori", riveduto e completato, dopo la prima edizione apparsa nel 1997.

Per la collana "Scuola e territorio" è stata curata l'uscita del volume "Da dieci anni al Campiello", che raccoglie tutti i racconti dei giovani ticinesi premiati che in questi ultimi dieci anni hanno partecipato all'importante premio di letteratura italiana.

f) La dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

Situazione al 31.12.2008 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito

Materiali catalogati secondo il prg Aleph

libri	33.660
documenti video (VHS+DVD)	4.559

Altri materiali

riviste	74
giochi didattici	1.148
CD (CDrom, CDphoto, CDmus)	562
diapositive	85.240
audiocassette	2.839
cartelloni didattici	460

5.3.7.4 *Educazione fisica scolastica*

L'anno 2008 è stato caratterizzato da diverse interessanti attività formative-educative e ricreative-sportive sulla scia di quanto proposto negli ultimi anni.

Si è organizzata la consultazione sul nuovo testo di Legge federale sullo sport e sul movimento. Il Consiglio federale continua a dare un chiaro segnale in merito alle esigenze e alle aspettative nel campo dell'EF e dello sport.

Il progetto di legge verrà affrontato in Parlamento nel 2009 e si prevede l'entrata in vigore nel 2010, al più tardi nel 2011.

L'UEFS continua la collaborazione con i diversi organi attivi nell'ambito didattico e sportivo sul campo cantonale, nazionale e intercantonale.

A livello nazionale il Gruppo di coordinamento per l'EF (GCEF), da settembre è diventato operativo nell'ambito del progetto istituito dalla Confederazione denominato "Qualità dell'insegnamento dell'EF" (in seguito qief.ch) tramite il quale si vuole allestire un concetto e del materiale innovativo utile agli insegnanti e a tutte le strutture scolastiche tramite applicazione di criteri e indicatori in un contesto di "standard di formazione".

Nel 2008 l'UEFS ha organizzato le Giornate ticinesi di sport scolastico, che hanno riscosso successo in alcune discipline, in altre il numero di adesioni è stato troppo contenuto per giustificare lo svolgimento della manifestazione **T**.

Il documento sulle norme per la pratica di alcune discipline "sportive" (in particolare quelle con un certo tasso di pericolo) elaborato dall'Ufficio è messo in vigore con effetto al 1. settembre 2008.

Inoltre il nuovo programma prima denominato "GS-SSF 5-10 anni" (anno 2007-08) durante la fase sperimentale introdotta nell'ambito scolastico, si è ulteriormente sviluppato ed ha assunto la definizione di "G+S Kids" (dalla primavera 2008).

Durante l'anno 32 docenti hanno concluso la formazione del corso di G+S Kids. Nel mese di ottobre è stato proposto un ulteriore corso di G+S Kids rivolto sempre a insegnanti (20) di ogni ordine e grado di scuole e di ogni materia.

a) Corpo insegnante

I docenti di EF operanti nelle scuole di ogni ordine e grado sono attualmente 255 effettivi, compresi i docenti a tempo parziale, per un totale di 272 "unità posti-docenti"

Il 27,3% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario intermedio (4-6 semestri di formazione universitaria), il 6,4% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin, il 48,2% da insegnanti con il titolo accademico completo (8 semestri di formazione universitaria). Il restante 18,1% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (15,5%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2,6%).

La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo.

Il grado di disoccupazione tra i docenti di EF resta elevato. A tale proposito si ricorda che, per consentire agli attuali disoccupati non ancora in possesso dell'abilitazione all'insegnamento dell'EF di poter insegnare nelle SE e SM, il Dipartimento ha deciso nel 2007 di istituire un apposito corso pedagogico presso l'ASP per conferire la specifica abilitazione anche in assenza di un incarico a un primo gruppo (25) di persone con le qualifiche di entrata in regola. Nel settembre 2008 è infatti partito lo stesso corso per il secondo gruppo di persone (12) che per soprannumero non avevano potuto essere inserite nel primo corso.

Un corso simile per conseguire l'abilitazione alla scuola elementare è stato predisposto che coloro che erano in possesso di almeno un bachelor in educazione fisica. In accordo con l'ASP 12 giovani detentori di titoli variegati sono stati integrati a novembre nel secondo corso iniziato a settembre.

b) Infrastrutture e materiali sportivi

L'Ufficio si occupa anche della gestione di tutte le infrastrutture e attrezzature sportive, dapprima per l'uso delle scuole, e poi delle società e federazioni.

Il bilancio complessivo sul fronte degli impianti sportivi cantonali è molto soddisfacente. 2 nuove doppie palestre sono state inaugurate a Bellinzona 2 (nuova sede scolastica) e Camignolo (ampliamento) e si è finalmente aperto il cantiere per il nuovo blocco della sede di SM Riva S. Vitale dove troveranno spazio altre 2 palestre attigue. Per la primavera 2009 verrà pure riconsegnata la Palestra 1 completamente ristrutturata presso il CPC di Lugano.

I nuovi impianti permettono ora di disporre di 77 palestre cantonali delle quali 9 con una parete d'arrampicata (impianto che rappresenta la naturale evoluzione tecnica dell'arrampicata alla pertica).

c) Educazione al portamento

Il Gruppo di lavoro, definito con l'acronimo di GLIEP (Gruppo di lavoro implementazione educazione al portamento), è attivo dall'anno scolastico 2008/09 e si propone di partire con una prima fase sperimentale di educazione al portamento nella primavera 2009.

d) Sport d'élite e talenti in ambito scolastico

L'Ufficio si occupa della scolarizzazione dei talenti sportivi (considerando pure quelli artistici) sull'onda di quanto promosso ed espletato negli anni passati.

Le possibilità per conciliare meglio studi e attività sportive e artistiche di alto livello si stanno consolidando. Il numero degli ammessi che frequentano una SMS sono 88, di cui 28 ragazze (20 nello sport e 8 nella musica e nella danza) e 60 ragazzi (57 nello sport e 3 nella musica).

Per la SM sono state emanate delle direttive che regolano la concessione di riduzioni orarie per gli allievi che fanno parte di un centro cantonale di allenamento riconosciuto dalla federazione nazionale di riferimento. Per il settore primario, come per la scuola media, rispettando l'autonomia comunale in materia è stata emessa un'analogo raccomandazione.

Prosegue inoltre il programma di Occhio al talento, sostenuto dal DECS, da sponsor privati e diretto dall'Ufficio tramite la conduzione didattica di docenti di EF nei confronti di bambini di 8-9 anni (è iniziata la 4. edizione nel settembre 2008).

e) Attività trasversali nazionali e internazionali

- L'UEFS in collaborazione con altri enti e uffici si è occupato di organizzare le Giornate svizzere di sport scolastico al Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero, con la partecipazione di quasi 2000 giovani e 300 accompagnatori rappresentanti le scolaresche di tutti i Cantoni della Svizzera.
- Arge Alp. Organizzazione del Torneo giovanile di calcio, svoltosi nel Mendrisiotto.
- Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Grigioni;tiro sportivo, Baviera;atletica leggera, Alto Adige;corsa di orientamento, San Gallo;sci, San Gallo;hockey su ghiaccio, Baviera.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

Nella consapevolezza che la formazione è la chiave di volta di una società che si dice evoluta, l'autorità cantonale è da sempre attenta ai bisogni presenti e futuri della stessa in termini di formazione professionale, in uno stretto e continuo dialogo con l'economia del territorio. La formazione professionale è dunque compito comune di Confederazione, cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro.

L'anno 2008 è trascorso nel segno di crescenti incertezze, ciò che ha imposto di riflettere su possibili scenari in base ai quali attivare piani di intervento mirati e lavorando su più livelli: nuove offerte di formazione di base e continua, piani di riqualifica e di reinserimento professionali nell'ambito della lotta alla disoccupazione, riconoscimento di titoli di studio professionali oltre la frontiera per garantire nuove possibilità di formazione, di aggiornamento e di lavoro, rinnovato riconoscimento alle aziende formatrici che si impegnano nella formazione professionale.

Il campo della formazione professionale è tuttora caratterizzato da un intenso lavoro di revisione dei regolamenti di tirocinio, progressivamente sostituiti da nuove ordinanze: in base al *masterplan* della Formazione professionale devono infatti essere rivisti oltre 200 regolamenti, che garantiscano l'aderenza dei percorsi formativi alle esigenze dell'individuo da un lato, a quelle del mondo del lavoro dall'altro. Da ciò l'importanza di essere presenti e soprattutto attivi, come ticinesi, nei consessi federali, in gruppi di lavoro e nella Conferenza svizzera degli Uffici della formazione professionale. Presenza e attività coltivate dai funzionari dirigenti della Divisione della formazione professionale affinché vengano proposte, discusse e prese in considerazione idee che nascono all'interno di una regione linguistica e culturale che non chiede privilegi, ma considerazione per aspetti che le sono congeniali nel contesto di uno Stato federale.

L'attività della Divisione della formazione professionale si è svolta anche nel segno di un cambiamento personale nella conduzione: dal 1° gennaio 2008 Paolo Colombo ha sostituito Vincenzo Nembrini alla direzione della Divisione della formazione professionale.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

L'anno 2008 è stato contraddistinto dai lavori preparatori della modifica della Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996 per adattarla alla Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002, entrata in vigore il 1° gennaio 2004. Benché quest'ultima tratti anche gli aspetti scolastici, nel Cantone Ticino la regolamentazione viene demandata sia per il grado secondario II sia per quello terziario alla legge cantonale sulle scuole professionali.

Il 1° aprile 2008 è entrato in vigore il nuovo Regolamento sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua che sostituisce i disposti esecutivi dell'edizione del 20 ottobre 1998. Questo complesso di norme funge da attuazione e da esecuzione alla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 4 febbraio 1998 (Lorform) che dà seguito, sul piano cantonale, alla Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002 entrata in vigore il 1° gennaio 2004.

Nel corso dell'anno è continuata con intensità ancora maggiore la messa in vigore di nuove ordinanze sulla formazione professionale di base, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali, le scuole professionali e le organizzazioni del mondo del lavoro interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso traduzioni che avvengono già ora, almeno parzialmente, tramite servizi che fanno capo alla Divisione della formazione professionale. Per l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 sono state messe in vigore complessivamente 44 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Nel corso del 2008, in esecuzione della Lorform sono state approvate anche modifiche di regolamento concernenti gli esami per il diploma cantonale per le seguenti professioni: pizzaiolo/a, esperto/a (manager) in amministrazione degli enti locali, funzionario/a amministrativo/a degli enti locali e segretario/a comunale ed è stato abrogato il Regolamento sulla vigilanza aziendale del 1° ottobre 1985. Sempre in esecuzione della Lorform, le autorità preposte hanno approvato l'introduzione a livello cantonale di alcuni regolamenti d'esame per l'ottenimento del diploma cantonale di progettista tecnico web, operatore di macchine utensili convenzionali e maestro incisore e maestro incastonatore.

La Commissione cantonale per la formazione professionale, giunta alla conclusione del suo periodo amministrativo, si è riunita solo una volta, nel corso del 2008, il 30 aprile 2008 presso la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Gli addetti ai lavori presenti hanno discusso inizialmente le osservazioni presenti sul rendiconto del 2007 della DFP, in seguito le novità legislative legate al fondo cantonale per la formazione professionale, la campagna di collocamento 2008 e hanno predisposto il rinnovo della Commissione, che si è protratto fino a fine anno.

5.4.3 Formazione di base

5.4.3.1 *Tirocinio e collocamento*

Anche quest'anno si è fatto tutto il possibile per raggiungere l'obiettivo della "tolleranza zero", ossia il collocamento di ogni giovane alla ricerca di un posto di tirocinio. L'obiettivo è stato raggiunto. I giovani rimasti senza lavoro sono stati 15 nel 2008 (10 nel 2007, 5 nel 2006, 5 nel 2005, 11 nel 2004 e 15 nel 2003), benché ci fossero ancora 146 posti liberi. Per di più il numero dei nuovi contratti di tirocinio, cui si aggiungono 94 nuovi contratti di formazione empirica, è di 2.800 (2.545 nel 2007). 189 sono i nuovi contratti per apprendisti confinanti. La rispondenza positiva delle aziende all'indagine 2008 fa denotare un significativo aumento percentuale rispetto all'anno passato. Infatti, delle 5.354 ditte interpellate 1.792 (pari al 33,4%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti (30,6% nel 2007, 25,3% nel 2006).

A proposito dei 15 giovani rimasti senza lavoro, 8 di essi avrebbero voluto seguire il tirocinio di impiegato del commercio al dettaglio e 2 di impiegato di commercio. Si tratta di due formazioni tra le più richieste. Infatti una lista delle professioni maggiormente scelte dagli allievi di quarta media alla fine dell'anno scolastico 2007/08 vede al primo posto l'impiegato di commercio (13,5% del totale), seguito dall'operatore sociosanitario (5,34%), l'impiegato del commercio al dettaglio (5,18%) e dall'installatore elettricista (4,38%). I giovani di quarta media hanno scelto di indirizzarsi verso 98 professioni diverse fra quelle offerte dal mercato dei posti di tirocinio nel 2009. Come sempre accade, le scelte si sono però concentrate maggiormente su un numero ristretto di professioni: la metà dei giovani ha infatti abbracciato 10 professioni (48,69%), mentre l'altra metà (51,31%) ha optato per le rimanenti 88. Nel settore professionale uno dei problemi più acuti è far collimare la richiesta con l'offerta del posto di tirocinio.

Denotano una continua crescita, nel settore delle professioni "femminilizzate", i contratti del settore sanitario e sociale. Si noti che - sul piano nazionale - nei prossimi anni il fabbisogno in questo settore aumenterà del 30% entro il 2030 per cui anche nel nostro Cantone si imporranno riflessioni su un potenziamento delle strutture formative in questo ambito.

Nell'ambito del progetto Promotir melius (promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2008 di raggiungere i seguenti obiettivi:

- un incremento del 5% delle aziende autorizzate, rispettivamente il 10% delle aziende attive nell'assunzione di apprendisti;
- un aumento da 50 a 100 contratti di tirocinio (compresa la formazione empirica);
- "tolleranza zero" per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati;
- supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero dei contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino a un massimo del 10%, grazie al collocamento "last minute".

L'azione ha avuto ampio successo. Infatti sono stati 208 i nuovi datori di lavoro che si sono resi disponibili ad assumere nuovi apprendisti per la prima volta e che quindi entrano a far parte della cerchia dei 5.377 datori di lavoro che hanno la facoltà di assumere apprendisti nel nostro cantone.

Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non è in grado di concretizzare una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di pretirocinio d'orientamento, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2007/2008 gli iscritti erano 123 (2006/2007:

82). L'85% di essi ha trovato una transizione positiva, avendo 92 sottoscritto un contratto di tirocinio e 13 iniziato una scuola a tempo pieno o un altro curriculum formativo.

Il pretirocinio d'integrazione attesta un aumento rispetto agli anni scorsi, anche perché si è voluto allargare la cerchia dei potenziali destinatari. Alla fine del 2008 gli iscritti erano 133 (51 nel 2007/08; 45 nel 2006/07; 45 nel 2005/06).

Considerata la graduale diffusione dei tirocini biennali, il numero dei giovani in formazione empirica continua gradualmente a diminuire. A fine 2008 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 122 (151 a fine 2007; 166 nel 2006, 191 nel 2005 e 186 nel 2004). Nel primo aggiornamento delle Linee direttive e del piano finanziario 2008-2011 si è voluto indicare che i tirocini biennali sono intesi anche ad integrare, nel limite del possibile, tutti i pubblici di riferimento che sinora hanno fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico.

Sono continuate le attività di formazione promosse congiuntamente dal Dipartimento delle istituzioni e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport al penitenziario cantonale - in particolare la Direzione del carcere, l'Ufficio di Patronato, la Commissione di sorveglianza delle condizioni dei detenuti, la SPAI di Locarno - dando seguito tanto ai disposti previsti nel Codice penale svizzero quanto a quelli precisati nella Legge federale sulla formazione professionale attraverso formazioni o momenti formativi che portano al conseguimento di un titolo professionale riconosciuto dalla Confederazione e a programmi nel settore minorile e femminile.

5.4.3.2 *Vigilanza sul tirocinio*

Gli incaricati della vigilanza sul tirocinio hanno assunto anche nell'anno trascorso molteplici funzioni: la promozione dei posti di tirocinio, il sostegno dei giovani alla ricerca di un'azienda formatrice, l'intervento, a fine formazione, per il passaggio verso il mondo del lavoro. Sempre più problematico rimane il rispetto formale, previsto dalla Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua, dell'obiettivo di una visita all'anno per azienda formatrice per la verifica della formazione pratica e la soluzione di problemi di formazione o di relazioni all'interno dell'azienda. In questa attività i 60 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 1.700 visite in azienda (1.339 nel 2007, 1.740 nel 2006) e dato seguito a 767 scioglimenti (695 nel 2007, 584 nel 2006). I 14 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1.045 visite nel 2008 (1.129 nel 2007 e 922 nel 2006) e perfezionato 213 scioglimenti nel 2008 (241 nel 2007 e 210 nel 2006). I 26 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 570 visite (593 nel 2007 e 448 nel 2006) e gestito 92 scioglimenti (87 nel 2007 e 113 nel 2006).

È stata avviata, attingendo a risorse interne, una ricerca sullo scioglimento dei contratti di tirocinio.

5.4.3.3 *Progetti e innovazioni*

La DFP ha inoltrato 4 nuove richieste di sussidio all'UFFT che ha accettato di finanziare il progetto "Servizio di documentazione per sussidi didattici e strumenti per le scuole professionali" (SeDoc 2008-2009). Gli altri progetti sono ancora in fase di valutazione come pure "La valutazione nella formazione professionale di base in Ticino", presentato nel 2007. Si tratta di "Per trovare lavoro comincio da me", sulla valorizzazione delle proprie competenze al fine di un reinserimento professionale; di "ALICE in-forma, percorso di formazione continua per donne attive nel Malcantone"; di "ScuolaVisione, messa a

disposizione di materiale audiovisivo degli archivi e nelle banche dati della RTSI; di Tiser3Valli, promozione del tirocinio nei servizi in alto Ticino” per contrastare la perdita di posti di tirocini nei servizi e per aumentare il numero di posti offerti in questo settore.

Le ore-lezione assegnate agli istituti scolastici per le attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, attinte dal monte ore cantonale, hanno raggiunto le 130,25 ore, pari al 55,6% dell'intero capitale a disposizione. I nuovi progetti presentati e accettati dalla DFP sono stati 34, quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 9, per un totale di 43 progetti. Tendenzialmente si riscontra una diminuzione temporale dei progetti con conseguente riduzione delle ore-lezione date in supplemento per i progetti riproposti.

5.4.3.4 *Maturità professionale*

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, nel mese di giugno 2008 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 51 candidati. Gli esami di maturità tecnica sono stati superati da 197 candidati. Nel settore della formazione commerciale e dei servizi hanno ottenuto il certificato di maturità professionale 225 giovani. Nel settore della formazione sanitaria e sociale hanno conseguito la maturità professionale federale 78 giovani. Il totale dei giovani che hanno ottenuto la maturità professionale federale è dunque di 528. A questi si aggiungono 82 giovani che hanno conseguito la maturità specializzata di diritto intercantonale. Il numero complessivo dei giovani che hanno conseguito la maturità professionale è pertanto di 633.

Complessivamente sono 2.396 gli allievi che seguono i vari curricula di maturità professionale. La cifra è di poco superiore a quella dell'anno scorso (2.386). Considerati i vari tipi di maturità si nota un aumento degli iscritti alla maturità professionale sociosanitaria (da 501 a 520) e una diminuzione della maturità professionale tecnica (da 917 a 787) mentre per gli altri indirizzi la differenza è contenuta: maturità professionale commerciale 860 (+17), maturità professionale artistica 229 (+10).

Sul piano nazionale sono proseguiti, con la partecipazione di rappresentanti del Cantone Ticino, i lavori che dovrebbero portare, a breve, all'adozione di una nuova ordinanza federale sulla maturità professionale la cui applicazione imporrà una rivisitazione di quanto proposto sul piano cantonale.

5.4.3.5 *Esami finali di tirocinio*

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio 1.462 candidati, di cui 1.158 promossi, cioè il 79,2% (il 79,2% nel 2007, l'83,2% nel 2006, l'83,6% nel 2005, l'81% nel 2004). Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami 505 dei 581 candidati, cioè l'86,8% (l'86,1% nel 2007, l'88,9% nel 2006, il 91,3% nel 2005, il 90,6% nel 2004). Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami 276 dei 307 candidati, pari al 89,9% (l'87% nel 2007, l'85,3% nel 2006, il 91,9% nel 2005, l'85,2% nel 2004). Nel 2008 si sono svolti per la seconda volta esami finali di tirocini biennali. Per gli assistenti del commercio al dettaglio vi sono stati 2 insuccessi su 50 candidati mentre dei 64 candidati che si sono presentati da praticanti 9 non sono stati promossi.

Nell'ambito della formazione empirica vigono ancora le particolari procedure di certificazione delle competenze acquisite, che hanno consentito nel 2008 di rilasciare 56 attestati di formazione empirica (66 nel 2007) e 37 di tirocinio pratico (43 nel 2007).

5.4.3.6 *Controlling educativa*

Ad eccezione della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSSCI) di Bellinzona e Lugano, tutti gli istituti sottoposti alla Divisione della formazione professionale sono stati certificati secondo la norma ISO 9001 almeno una volta e sono quindi entrati nella fase di mantenimento del sistema, che prevede una ricertificazione ogni tre anni e una visita ispettiva di routine ogni anno. Lo stesso discorso vale per la direzione della DFP che ha conseguito il certificato nel 2007. La SSSCI dovrebbe essere pronta per l'audit di certificazione nei primi mesi del 2009. Il Team Qualità sovrintende alle attività d'implementazione di sistemi di gestione per la qualità; oltre alle attività nel campo scolastico, che sono continuate, è stato avviato un progetto di allineamento dei sistemi di gestione per la qualità delle scuole professionali con quello della Divisione. Al momento attuale nessun istituto della DFP è impegnato in progetti che toccano l'ambito qualità. Vi sono stati contatti con il centro di formazione interaziendale della società ticino (Società degli impiegati del commercio) di Bellinzona per pianificare l'inizio di un progetto SGQ a febbraio 2009.

Il progetto di sviluppo e applicazione di un SGQ presso il Controllo cantonale delle finanze (CCF), attualmente in fase di applicazione, è stato temporaneamente sospeso a causa di mancanza di risorse interne. Per il Team Qualità si trattava tuttavia unicamente di effettuare l'audit interno di sistema e accompagnare il CCF durante l'audit di certificazione.

5.4.4 Formazione superiore e continua

5.4.4.1 *Scuole professionali superiori e formazione superiore*

La Scuola superiore di informatica di gestione (SSIG) ha opportunamente negoziato il nuovo programma d'insegnamento di scuola specializzata superiore di informatica di gestione con le organizzazioni del mondo del lavoro romande e svizzero tedesche. Anche grazie alla mediazione dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia si è potuti giungere a un compromesso che dovrebbe riscontrare i favori di tutte le parti coinvolte. Più precisamente si sono inseriti nel nuovo piano formativo due orientamenti formativi distinti: di tipo "business solution" (vicino alla posizione dei colleghi svizzero tedeschi) e di tipo "software development", più in linea con le posizioni latine.

Il 2008 è stato anche il terzo e ultimo anno di sperimentazione del progetto "Opencampus" secondo il modello di insegnamento/apprendimento "blended learning". Il modello è stato vissuto positivamente sia dagli allievi sia dai docenti al punto che gli attori in causa auspicano una continuazione e un progressivo affinamento di tale interessante esperienza. Da segnalare infine la negoziazione e l'istituzione di una passerella nel percorso di studio con il Politecnico di Milano (Ingegneria informatica) con il riconoscimento ai diplomati SSIG di oltre 40 ECTS a riprova della capacità della SSIG di posizionarsi anche nel confronto di prestigiosi istituti di grado accademico.

La Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) è stata particolarmente coinvolta nel processo di revisione dei propri piani quadro di formazione con il coinvolgimento dei vari portatori d'interesse in materia (organizzazioni del mondo del lavoro, autorità cantonali e federali). Verrà prossimamente messo in consultazione anche il programma quadro per la sezione turismo, recentemente trasmesso all'UFFT. La scuola è stata trasformata in "Unità amministrativa autonoma".

Il Centro di formazione per enti locali (CFEL) è diventato una scuola di livello terziario non universitario, del grado terziario B. Il CFEL si colloca dunque all'interno del ricco

panorama formativo cantonale con una sua precisa connotazione. L'attuale offerta di formazione di base e continua per gli enti locali si ispira al concetto di "Investire nella professione" e di "Formazione e azione politica comunale". Il "Corso di diploma per funzionari amministrativi degli enti locali" è destinato a chi inizia o intende iniziare la carriera all'interno degli enti locali. Al corso si sono iscritte 23 persone. Il "Corso di diploma per quadro dirigente/segretario comunale degli enti locali" è destinato a chi assume o intende assumere il ruolo di segretario comunale, così come previsto dalla Legge organica comunale (LOC). Al corso sono iscritte 10 persone. Nel "Corso per l'ottenimento del diploma cantonale di public manager" si approfondiscono le tematiche innovative legate alla gestione dell'ente locale. Il numero complessivo dei segretari comunali che hanno seguito i diversi moduli ha raggiunto le 40 unità.

Continua il sostegno del Dipartimento, unitamente a quelli delle istituzioni e delle finanze e dell'economia, alle attività della Fondazione alpina per le scienze della vita di Olivone, progetto che intende da un lato promuovere anche la messa in atto di attività formative che arricchiscano l'offerta sul piano cantonale, dall'altro di avvicinare e rendere partecipi le zone più discoste del Cantone allo sviluppo del Ticino della conoscenza che è uno degli obiettivi prioritari indicato nel Rapporto sugli indirizzi.

5.4.4.2 *Formazione professionale continua e mercato del lavoro*

Il progetto, iniziato nel corso del 2005 e denominato ARI – Apprendisti Ricerca Impiego – ha come "missione" di formare e mettere a disposizione sul terreno, quindi nei vari istituti scolastici, consulenti a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale. Nel corso del 2008 il progetto è stato inserito fra le misure attive messe in cantiere dal Segretariato di Stato per l'economia SECO e volte a combattere la disoccupazione giovanile. Nel corso dell'anno e a diverse riprese sono inoltre continuati i contatti con le varie istanze svizzere preposte, in particolare con la direzione del progetto "Speranza", lanciato da Otto Ineichen, imprenditore e consigliere nazionale.

Il risultato sin qui conseguito è particolarmente lusinghiero. 772 apprendisti hanno manifestato, tramite il formulario inchiesta rilevato online sul sito internet www.vovici.com all'inizio dello scorso mese di maggio, interesse per un sostegno alla ricerca di un posto di lavoro. Con un'azione mirata di coaching e mentoring svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate, si sono potuti seguire effettivamente 696 giovani, collocandone 563 pari all'81%. L'azione sarà riproposta e rafforzata nel 2009.

Il Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative ha continuato l'accompagnamento delle attività delle piattaforme, quella informatica e quella industriale, gestite per conto dell'Ufficio delle misure attive, che hanno lo scopo di rilevare le competenze dei disoccupati. Nell'autunno 2008 è entrato in funzione il nuovo strumento di rilevamento delle competenze per le persone provenienti dal settore commerciale chiesto dall'Ufficio delle misure attive e alla prova dei fatti è stato valutato positivamente dal mandante. La buona collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr in diverse professioni. Nel 2008 ben 381 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. Hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC come adulti 224 persone, con un tasso di successo dell'83,5%. Circa il 70% è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Nell'ambito del Servizio di certificazione di enti di formazione continua SCEF-eduQua nel corso del 2008 è stato stipulato un solo contratto di prestazione (oltre a 15 contratti di rinnovo) che aggiunto ai precedenti 85 porta il numero dei clienti del SCEF a 86. Come ogni anno sono stati eseguiti gli audit annuali di sorveglianza presso ogni istituzione certificata dal 2001 al 2008. Il SCEF lavora in collaborazione con l'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo della Divisione e con l'Ufficio delle misure attive della Divisione dell'economia per quanto concerne la reciproca informazione su enti obbligati alla certificazione da parte delle istanze federali o cantonali.

I Corsi per adulti si sono svolti in 43 località (+4 rispetto al 2007) per un totale di 991 corsi (+164). I docenti sono stati 337 per un totale di 18.658 ore di lezione. I partecipanti sono stati 11.313, le ore di partecipazione 227.622 (+13.726). I corsi più numerosi sono stati quelli di artigianato e arte, cultura generale e lingue. I corsi per adulti consentono alle persone che hanno frequentato i corsi in alcune materie di iscriversi ad esami, segnatamente agli esami internazionali di lingue. Si organizzano pure i corsi per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità. Il numero dei partecipanti è in aumento: +44 per il primo livello, +30 per il livello di approfondimento. Nel 2008 è stato raggiunto l'obiettivo dell'autofinanziamento, in ossequio alla risoluzione governativa n. 3050 del 21 giugno 2005, grazie all'aumento delle entrate (tasse d'iscrizione) e al cambiamento del sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione.

Nel 2008 l'attività della Delegazione AlpTransit è stata assai limitata e questo in funzione dell'evoluzione dei lavori del cantiere stesso: la fase di scavo e di rivestimento si è conclusa per quanto riguarda la tratta Bodio-Faido e ora procede verso Sedrun con un impiego di manodopera ormai in calo, mentre i lavori della tecnica ferroviaria inizieranno solo nel 2009. In questo ambito, le prime offerte di formazione proposte dall'organizzazione del mondo del lavoro Formazione Professionale Continua nel ramo Elettrico (FPCE), in collaborazione con la Divisione, alle ditte affiliate all'Associazione Installatori Elettricisti Ticinesi (AIET), non hanno trovato grande successo. Lo saranno probabilmente quando si entrerà nel vivo dei lavori.

Il Servizio lingue e stage all'estero (LSE) ha conosciuto un riposizionamento e si occupa in particolare degli scambi di stagiaire secondo programmi dell'UE, delle regioni d'Europa ARE, della Comunità di lavoro delle regioni alpine (ARGE ALP), o scambi con la Cina e con la Regione Picardie. Gli scambi di allievi delle scuole medie superiori con i licei concernono l'Australia (Queensland e South Australia), il Canada (Ontario), la Germania (Turingia e Baden-Württemberg). Gli iscritti in uscita dal Ticino sono stati 201 (-31 rispetto al 2007); gli iscritti in entrata in Ticino 56 (-84). Si registra dunque una flessione le cui cause sono da ricercare nelle assenze per malattia e i cambiamenti di personale all'interno del Servizio.

I candidati che nel 2008 si sono iscritti all'esame finale al termine dei corsi per l'ottenimento del certificato di capacità per gestire un esercizio pubblico, organizzati da GastroTicino, sono stati 178 (156 nel 2007 e 164 nel 2006) suddivisi nel certificato tipo I (corso di 480 ore), tipo II (corso di 180 ore) e corso di legislazione, di cui 161 sono stati promossi.

A fine 2007 è stato formalmente istituito il Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti, che i cantoni devono istituire per obbligo federale, in funzione della diffusione delle procedure di validazione degli apprendimenti acquisiti previste dalla nuova Legge federale, di cui sono in corso le sperimentazioni sulla scorta della guida adottata dalle

autorità federali. Esso ingloba semplicemente le attività svolte finora, senza una loro formale istituzione, dal Servizio di bilancio delle competenze e dal Servizio art. 33.

Per quanto concerne la formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla Divisione della formazione professionale, nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al cantone. Lo svolgimento degli esami avviene in totale autonomia dalle organizzazioni del mondo del lavoro sotto l'alta vigilanza dell'UFFT.

Nel 2008 sono stati consegnati 91 diplomi cantonali. Fra gli esami più frequentati: massaggiatore non medicale (16), elettricista caposquadra (15), funzionario amministrativo enti locali (15), tecnico comunale (11).

5.4.4.3 *Formazione dei formatori*

Il Centro di formazione dei formatori a partire dall'anno 2008-2009 ha svolto le attività con un organico ridotto a causa della partenza di due collaboratori tra cui il direttore del Centro. Il CFF ha comunque garantito il normale svolgimento dei corsi grazie alla collaborazione di formatori esterni.

Sono stati organizzati 31 corsi per un totale di 1.240 ore lezione di formazione (+88 rispetto al 2007) ai quali hanno partecipato 504 (+79) formatori, con una media di circa 16 partecipanti per corso. Oltre ai corsi in calendario, da settembre 2008, sono stati organizzati altri su richiesta, fra i quali un corso per l'Ufficio della formazione professionale del Cantone Grigioni. A partire dall'attuazione nel Cantone dei disposti della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978 sono stati formati 8301 formatori in azienda per una media annuale di 285 partecipanti.

Sono proseguiti anche nel 2008 i corsi per i formatori di apprendisti impiegati di commercio nell'ambito della Nuova Formazione commerciale (NFC). I corsi organizzati sono stati 31 per un totale di 124 ore di formazione. Vi hanno partecipato 386 persone. Il numero dei formatori che hanno seguito interamente o parzialmente il percorso formativo (giunto al quarto modulo) è di circa 470.

Nel 2008 è proseguito il percorso formativo per formatori di apprendisti nel settore del commercio al dettaglio (FCD). Si tratta di 190 partecipanti, 17 corsi, 85 ore di formazione erogate.

Il Corso per consulenti del personale con attestato professionale federale si è concluso a gennaio 2008 con 9 partecipanti. Il Corso per specialista nella conduzione di un gruppo con attestato professionale federale è terminato a fine marzo con 17 partecipanti; esso sarà riproposto visto l'interesse. Il Corso per specialista della formazione professionale con attestato professionale federale ha concluso una prima edizione a gennaio 2008, con 18 partecipanti; la seconda edizione si è conclusa a giugno 2008 con 16 partecipanti. Attualmente 34 persone sono in attesa di ottenere l'attestato professionale federale.

Il nuovo diploma di formatore di apprendista in azienda, riconosciuto dalla Confederazione, è finora stato conseguito da 10 candidati.

5.4.5 Edilizia scolastica e professionale

Per l'inizio dell'anno scolastico 2008/09 è stato consegnato all'esercizio lo stabile ex-Cetica in via Ronchetto a Lugano, sede della Scuola medico-tecnica e specializzata supe-

riore medico-tecnica di Lugano, completamento ristrutturato nel rispetto degli standard Minergie. È stata pure completata la 3. fase dei lavori di risanamento e ristrutturazione del blocco B del Centro professionale di Trevano. Qualche ritardo ha subito per contro il completamento del risanamento delle pareti esterne delle quattro torri delle scale del complesso edilizio.

Entro l'autunno si sono pure conclusi i lavori nell'ala est dello stabile del Centro d'arti e mestieri di Bellinzona, per portarlo al livello di ammodernamento del resto dello stabile, che in tempi successivi era già stato oggetto di interventi di ampliamento, ristrutturazione e risanamento. Ora lo stabile si presenta in condizioni uniformi per tutti gli utenti.

Sono proseguiti intensamente i lavori di risanamento e di ristrutturazione della sede del Centro professionale commerciale di Lugano. Per l'inizio dell'anno scolastico sono stati consegnati all'esercizio, sia pure con qualche rifinitura ancora da completare, i piani inferiori dello stabile, che comprendono anche il rinnovato ristorante scolastico, sin dall'inizio molto ben frequentato. Durante i lavori le classi sono state dislocate temporaneamente nelle aule di uno stabile nelle adiacenze impiegate da un'organizzazione del mondo del lavoro formativa.

Con la cerimonia della posa della prima pietra il 6 giugno 2008 è stato dato l'avvio ai lavori per la realizzazione del nuovo padiglione ARCA presso il Centro professionale di Gordola della Società svizzera degli impresari costruttori. Presso lo stesso centro sono nel contempo realizzati alcuni interventi per la messa in sicurezza degli stabili in caso di incendio.

Nel corso dell'anno sono state ultimate tutte le procedure per ricevere dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia le decisioni di assegnazione dei contributi federali per gli investimenti, dell'importo complessivo di 48 milioni di franchi, in stabili nuovi e in stabili vecchi da risanare e da ristrutturare sotto il profilo energetico, contemplati dal Messaggio n. 6061 del 22 aprile 2008, poi approvato dal Gran Consiglio il 3 giugno 2008. Nel corso dell'anno sono state rilasciate anche tutte le licenze di costruzione per queste opere, per cui le stesse possono passare alla fase di progettazione esecutiva, per alcune opere già conclusa, e di realizzazione.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) è suddivisa in due settori: l'Area delle attività culturali (ACC) e l'Area degli studi universitari (ASU). L'ACC sovrintende al funzionamento degli istituti culturali del Cantone (biblioteche cantonali, Archivio di Stato, Centro di dialettologia e di etnografia (CDE), Museo Cantonale d'Arte e Pinacoteca Züst). Inoltre l'ACC gestisce l'evasione delle circa 500 richieste di sussidio in ambito culturale che sono vagliate dalla Commissione culturale cantonale e dalle cinque commissioni tecniche ad essa associate. Infine l'ACC è chiamata a gestire i rapporti con gli organi federali preposti agli affari culturali (BAK, Pro Helvetia, KBK); diversi progetti culturali e programmi a termine (vedi 5.5.3), nonché l'attribuzione e l'accompagnamento delle borse di ricerca cantonali. Le attività dell'ACC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di Fr.

L'ASU è impegnata a gestire i contratti di prestazione con le due scuole universitarie del territorio ed a partecipare ai lavori dei rispettivi consigli direttivi (USI e SUPSI); ad assumere i compiti di coordinamento cantonale fra le scuole terziarie; a seguire l'Alta scuola

pedagogica di Locarno; a curare i rapporti con gli organi federali preposti agli affari universitari (CUS, OAQ, CRUS, FHR, CDPE, BBT) ed infine a verificare le transazioni legate ai sussidi federali ed agli accordi intercantionali. L'ASU controlla una cifra globale annuale di circa 110 milioni.

5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali

5.5.2.1 *Archivio di Stato*

Il numero degli utenti dell'Archivio di Stato è rimasto attorno alle 500 unità mensili. Un ulteriore incremento della frequenza sarebbe possibile, se non si fosse confrontati con il problema cronico di carenza di posteggi e di collegamenti pubblici.

Nel corso dell'anno sono stati incamerati 160 metri lineari di documenti, fra cui si segnala il prezioso fondo fotografico Monotti che annovera pezzi risalenti al 1860 e il fondo Trefogli/Albertolli assai importante per la storia dell'architettura. Si è proceduto al riordino di circa 90 metri lineari di documenti e si è iniziato il progetto di informatizzazione dei fondi anche in collaborazione con la SUPSI.

Sono stati pubblicati i volumi della collana "Repertorio toponomastico ticinese" riguardanti i comuni di Caslano e Semione. Nella collana «Archivio dei nomi di luogo» sono apparsi i volumi riguardanti i comuni di Claro, Cavagnago e Lavizzara (frazione di Peccia). È stata finalizzata la preparazione dei volumi dedicati a Indemini, Maggia (frazione di Giumaglio), Lavizzara (frazione di Brontallo). In totale sono stati elaborati circa 3.700 toponimi. A fine anno erano stati registrati in forma digitale circa 70 elenchi comunali ed elaborati circa 33.000 nomi di luogo. È stato avviato un progetto di recupero in forma digitale delle pubblicazioni delle collane del servizio stampate con tecnologie obsolete.

Il Servizio archivi locali ha concluso la sistemazione degli archivi dei comuni di Caslano, Genestrerio e Sementina, dei patriziati di Giumaglio, Moghegno e Riva San Vitale e della parrocchia di Castel S. Pietro. Nel contempo ha iniziato la sistemazione di 8 archivi locali (comuni di Bodio, Torricella, Tremona; patriziati di Aurigeno e Lodano; parrocchie di Brissago, Lodano, Peccia), fornito consulenze a 7 comuni e allestito preventivi per 10 interventi di riordino.

Nel corso del 2008 sono usciti 2 fascicoli della collana "Materiali e documenti ticinesi" (MDT) "serie 3 Blenio" e 1 fascicolo "serie 2 Blenio" ed è entrato in stampa il fascicolo "serie 1 Leventina", per un totale di 75 documenti pubblicati. Nell'ambito di un catalogo completo del corpus pergameneo ticinese, si è dato avvio alla realizzazione di una nuova piattaforma informatica ed a fine anno la banca dati comprendeva informazioni relative a circa 1.900 documenti.

5.5.2.2 *Biblioteche cantonali*

a) Sistema bibliotecario ticinese

Il Sbt continua la sua evoluzione positiva con ben 1.235.899 libri catalogati (aumento di 94.868); i prestiti effettuati sono complessivamente 333.662 (più di un libro per abitante), con un incremento 15.248. Gli utenti iscritti sono ora 90.967 (il 28% degli abitanti), con un aumento di 8.467 unità.

Nelle registrazioni di fine anno possiamo conteggiare i dati relativi alle nuove biblioteche aggiuntesi: la Biblioteca Villa dei Cedri di Bellinzona, l'Archivio storico della Città di Lugano, il Fondo Casé presso la Biblioteca della SM di Cevio.

Sul fronte della digitalizzazione è stata completata con successo la prima fase di recupero dei quotidiani ticinesi, che dovrebbe concludersi nel 2010 con l'intero patrimonio dei principali quotidiani ticinesi consultabili via web.

A partire dal 2008 si è intrapresa la riorganizzazione del Sbt, la cui direzione è stata assegnata al direttore della Biblioteca cantonale di Lugano; inoltre per le sedi delle bibliote-

che cantonali di Locarno e di Mendrisio la responsabilità di direzione è passata rispettivamente al direttore della Biblioteca cantonale di Bellinzona e al direttore della Biblioteca cantonale di Lugano.

Per decisione governativa 2007 la Biblioteca cantonale di Mendrisio era destinata a diventare biblioteca scolastica. In seguito a una petizione da parte di un numero considerevole di cittadini per salvaguardare l'istituto nel Mendrisiotto e a successivi passi dei responsabili del settore e del Comune di Mendrisio, si è deciso di dilazionare il provvedimento del Consiglio di Stato sull'arco dei prossimi tre anni. Verrà costituito un gruppo di lavoro con lo scopo di approfondire, studiare e proporre un nuovo modello di biblioteca da sottoporre a Cantone e Comune entro la primavera 2010 **T**.

5.T20, 21

b) Biblioteca di Bellinzona

Nel 2008 vi sono stati 839 nuovi tesserati presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona per un totale di 9.535 utenti iscritti. Il numero degli eventi organizzati è stato stabilizzato a 44, e la maggior selezione ha portato ad un aumento del numero dei partecipanti per evento. Mettiamo in evidenza il grande successo avuto dalla mostra organizzata dall'istituto sul Sessantotto, che è stata richiesta da 4 istituti scolastici cantonali. Un successo crescente sta pure riscontrando il Premio letterario che ha raggiunto la terza edizione. In ambito culturale la novità di maggior rilievo è la creazione di una commissione culturale d'istituto mista con rappresentanti della Biblioteca e della Città di Bellinzona: l'obiettivo è il coordinamento delle iniziative culturali, l'organizzazione in comune di grandi eventi con la messa in comune pure delle risorse. Si tratta di una strategia di politica culturale che sta già dando ottimi risultati.

Sempre più apprezzati e consultati risultano il servizio della Documentazione regionale ticinese, il servizio degli audiovisivi (che include una postazione di ascolto per l'archivio della Fonoteca nazionale) e il Centro di documentazione sociale.

Il 2008 è stato il primo anno in cui Archivio di Stato e Biblioteca hanno potuto operare come "Unità amministrativa autonoma".

c) Biblioteca di Locarno

Le Biblioteche di Locarno e di Bellinzona sono state unificate sotto un'unica direzione affidata al direttore della Biblioteca di Bellinzona. I primi risultati di questa riorganizzazione sono stati assai positivi avendo consentito un'efficace cooperazione e uno scambio di risorse fra i due istituti che hanno attenuato gli effetti negativi dei tagli budgetari recenti.

Fra gli interventi strutturali degni di nota vi è stato il rifacimento integrale della segnaletica interna per agevolare l'orientamento degli utenti e in particolare la sperimentazione – una prima assoluta fra le biblioteche cantonali - di uno spazio della biblioteca dedicato e arredato ad esclusivo beneficio dei bambini.

Il numero dei tesserati ha subito un incremento di 584 unità nel corso dell'anno e pure il numero dei prestiti di libri è aumentato di più di 300 unità al mese.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 140 nuovi documenti ed è stato oggetto di due nuove tesi di laurea.

Negli spazi della Biblioteca sono stati organizzati 20 eventi culturali e un convegno di respiro internazionale su Enrico Filippini a vent'anni dalla morte.

d) Biblioteca di Lugano

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato un ulteriore incremento di affluenza di pubblico e di servizi: i prestiti hanno raggiunto quota 35.280 (aumento di 3.030) e le catalogazioni ammontano a 222.225, (aumento di 6.708). Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca e la richiesta di riproduzioni in digitale sono pure in forte crescita.

Durante il 2008 la Biblioteca ha organizzato 18 conferenze, 8 mostre e 4 pubblicazioni in

coedizione con ELR Losone, che hanno riscosso molto successo. Questi eventi sono stati concretizzati anche grazie a contributi provenienti dal Cantone, dall'Ufficio federale della cultura, dalla Città di Lugano e da numerosi sponsor privati, associazioni o enti. Segnaliamo in particolare la mostra sulla Cina realizzata in collaborazione con la Città di Lugano, la SUPSI e la Braidense di Milano che è stata visitata da molte personalità e la cui relativa pubblicazione è stata richiesta anche dall'estero.

La Biblioteca ha proseguito il lavoro di conversione digitale con riconoscimento dei caratteri dei quotidiani ticinesi quali: "Libera stampa" e "Il Dovere", che sono ora interamente consultabili in forma OCR via web unitamente alle annate del "Corriere del Ticino" e de "laRegione Ticino". Il programma continuerà nel 2009 con il "Giornale del popolo" e il "Bollettino storico" e parte di altre testate. Questo programma è stato giudicato dagli esperti come molto innovativo a livello svizzero. La Biblioteca ha inoltre intrapreso una collaborazione con l'Università di Losanna per una banca dati sui poeti ticinesi, con particolare riferimento ai giovani scrittori.

e) Biblioteca di Mendrisio

Per le considerazioni riguardo alle prospettive a medio e lungo termine per la Biblioteca di Mendrisio vedasi il punto a).

La Biblioteca ha registrato un incremento di pubblico e di servizi rispetto al 2007, con 14.841 prestiti effettuati a domicilio (aumento di 1.619); anche gli iscritti sono aumentati di 261 unità raggiungendo i 4.193 utenti. Queste cifre pongono la Biblioteca cantonale di Mendrisio sullo stesso piano di quella dell'Accademia d'Architettura, con un quantitativo di prestiti addirittura superiore a quello della Biblioteca universitaria di Lugano.

Tra le attività culturali promosse dalla biblioteca si segnala in particolare la Mostra libreria dedicata al Mendrisiotto (storia, arte, natura, letteratura, tradizioni popolari) e quella della creazione del Liceo di Mendrisio, allestita in occasione della mattinata di studio *Il Liceo nel contesto della regione*, iniziativa inserita nel programma dei festeggiamenti per il Trentennale dell'istituto scolastico.

5.5.2.3 *Centro di dialettologia e di etnografia*

Per il Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) il 2008 è stato un anno particolarmente impegnativo, con il periodo autunnale che ha visto un notevole incremento dell'attività, in particolare per le manifestazioni volute a conclusione del progetto Interreg incentrato sulla figura e sull'opera di Paul Scheuermeier. È stato infatti pubblicato il volume *Parole in immagine*, la cui prima edizione si è esaurita, dovendo pertanto procedere ad una seconda, e sono state organizzate una mostra al Museo Vela di Ligornetto (visitata in due mesi da ben 2.432 persone).

A dicembre, in collaborazione con il seminario di romanistica dell'Università di Zurigo, il CDE ha organizzato un convegno su Carlo Salvioni, importante dialettologo ticinese e fondatore del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* (VSI), a cui hanno preso parte numerosi linguisti svizzeri e stranieri. Nello stesso mese, a Mendrisio, presso la scuola dell'infanzia, è stato presentato *Comaa, compaa*, tredicesimo volume della collana "Le Voci".

Anche per quanto riguarda il progetto principale del CDE, il VSI, si è registrato un incremento produttivo, con la pubblicazione di 3 fascicoli e di un volumetto di supplemento bibliografico. Più erta del previsto è invece la strada che dovrebbe portare all'edizione informatica e al volume italiano – dialetti. I lavori si protrarranno verosimilmente anche nel prossimo biennio.

Il progetto dei *Documenti orali della Svizzera italiana* è proseguito con nuove inchieste in area luganese e con la preparazione della prima stesura dei contenuti del prossimo volume dedicato alla media e bassa Leventina. È stata inoltre iniziata la digitalizzazione dei nastri delle inchieste effettuate negli anni Ottanta.

L'undicesima edizione dei Corsi estivi è stata seguita da 24 studenti, provenienti da 4 nazioni e da 15 università.

Nel settore etnografico particolare attenzione è stata rivolta ai progetti di restauro del Museo di Leventina e di edificazione della nuova sede del Museo della pesca di Caslano. Grazie a specifici interventi e ad aggiustamenti tecnici, effettuati in collaborazione con la ditta Zetcom, è stato perfezionato il programma di catalogazione Museumplus. Per questo specifico settore è stato inoltre creato un apposito gruppo di lavoro CDE-CSI che ha concretizzato un nuovo progetto di apertura a distanza della banca dati ai musei regionali, che entrerà presto in vigore. Tra i servizi richiesti anche da terzi e convenientemente fatturati segnaliamo l'uso della camera di disinfestazione Thermolignum ed il lavoro svolto dal fotografo per richieste provenienti dall'esterno.

Nel corso dell'anno alcuni studenti universitari avanzati hanno effettuato stages presso il CDE, rinsaldando in tal modo i legami con il mondo accademico; da segnalare pure la collaborazione con la SUPSI che ha inviato al Centro due gruppi di studenti per lavori di ricerca e di restauro.

5.5.2.4 *Museo Cantonale d'Arte*

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone, acquisizioni e lavori di catalogazione.

A partire dal 17 agosto 2008 il Museo è rimasto chiuso al pubblico per lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria. Il numero di visitatori nell'anno 2008 è stato di circa 16.000, con una partecipazione delle scuole di circa 2.000 allievi e studenti.

a) Attività espositiva

L'attività espositiva dell'anno 2008 è stata caratterizzata da una mostra monografica: *Vaccari di Franco Vaccari. Antologia fotografica 1955-2007*, da una esposizione dedicata alla collezione permanente: *Sguardi sulla collezione. Ricerche artistiche in Ticino dal 1970 ad oggi* e da un'importante progetto espositivo concepito in collaborazione con il Museo d'Arte di Lugano nell'ambito del nascente Polo Culturale: *Enigma Helvetia. Arti, riti e miti della Svizzera moderna*.

La mostra *Vaccari di Franco Vaccari. Antologia fotografica 1955-2007* (9 febbraio – 30 marzo) ha ripercorso l'intera carriera dell'artista concettuale italiano Franco Vaccari (Modena, 1936), attraverso una serie di immagini inedite che riassumono tutto il suo lavoro, fino alle opere più recenti. In concomitanza con quella mostra è stata allestita nelle sale del museo l'esposizione *Sguardi sulla collezione. Ricerche artistiche in Ticino dal 1970 ad oggi* (9 febbraio – 30 marzo), una selezione di opere che si proponeva di evidenziare alcune delle diverse componenti che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'arte in Ticino dagli anni settanta a oggi.

Enigma Helvetia. Arti, riti e miti della Svizzera moderna (27 aprile – 17 agosto) è stata la prima mostra ideata e prodotta congiuntamente dal Museo Cantonale d'Arte e dal Museo d'Arte a Lugano quale primo evento del Polo Culturale. La mostra, articolata sulle due sedi museali del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Villa Malpensata, ha proposto lungo il percorso espositivo alcuni dei grandi temi presenti nella caleidoscopica realtà culturale svizzera. L'imponente progetto espositivo è stato reso possibile anche grazie al contributo finanziario straordinario elargito dall'Associazione ProMuseo, sostenitori privati del Museo Cantonale d'Arte.

b) Ala Est

A causa dell'estensione dell'allestimento della mostra *Enigma Helvetia* (27 aprile – 17 agosto) anche negli spazi dell'Ala Est e della chiusura per lavori da agosto a gennaio 2009, essi hanno ospitato soltanto due mostre collettive.

Il progetto *Archivio d'Autore 29 poeti della Svizzera italiana in mostra* (25 – 31 gennaio) consisteva in una piccola esposizione itinerante promossa dal P.E.N. della Svizzera italiana e reto-romancia come omaggio a 29 poeti ticinesi e dei Grigioni italiani.

L'esposizione *Immagini in conflitto – L'avvento del moderno nella fotografia svizzera degli anni trenta* (29 febbraio – 30 marzo), organizzata dalla Fondazione svizzera per la fotografia di Winterthur, documentava l'affermarsi in Svizzera, a partire dagli anni trenta, di una nuova generazione di fotografi ed una rilettura delle accese polemiche che ebbero luogo in quel periodo fra tradizionalisti e modernisti.

c) Manifestazioni

Il 17 e 18 maggio 2008 i musei luganesi hanno rinnovato la loro partecipazione alla quarta edizione della *Notte e Giornata Internazionale dei Musei* proponendo l'apertura eccezionale e gratuita a orari inusuali, dalle ore 20.00 alle ore 01.00.

d) Acquisizioni, donazioni, depositi

L'anno 2008 ha visto il Museo Cantonale d'Arte arricchire la sua collezione con le seguenti acquisizioni, depositi e donazioni.

Sono state acquistate opere di Franco Vaccari, Erich Busslinger, Lutz/Guggisberg, Margherita Turewicz-Lafranchi, Davide Cascio, artisti che hanno esposto di recente presso il Museo Cantonale d'Arte.

La vedova dell'artista Gianni Metalli ha donato al Museo Cantonale d'Arte un *corpus* di 23 opere grafiche del noto pittore astratto ticinese.

Importanti depositi di opere di artisti contemporanei quali Christian Boltanski, Pier Paolo Calzolari, Chiara Dynys, Luciano Fabro, Mario Merz, Giuseppe Uncini sono stati messi a disposizione del Museo Cantonale d'Arte da parte di un collezionista privato.

e) Attività didattica

Il Museo Cantonale d'Arte ha sviluppato negli anni un'intensa e articolata attività di mediazione culturale. Il ciclo di conferenze primaverili *Altr'arti*, organizzato in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, il Museo e il Museo delle Culture Extraeuropee, si è soffermato sulla ricchissima e multiforme produzione che ha caratterizzato la storia del continente asiatico. Un secondo ciclo di conferenze autunnali ha approfondito i concetti di museo, di sistema dell'arte, di collezionismo e di mercato.

5.5.2.5 *Pinacoteca Züst*

Quest'anno la Pinacoteca Züst ha arricchito la propria collezione grazie all'acquisto di un bel *Ritratto maschile* del 1854 di Bernardino Pasta (Mendrisio, 1828 – ivi, 1875), già esposto come deposito temporaneo dallo scorso anno e ora entrato stabilmente a far parte della collezione grazie al contributo di due sponsor: la Fondazione Winterhalter di Mendrisio e il Fondo Lotteria Intercantonale. Un privato, l'architetto Franco Lupi di Chiasso, ha inoltre deciso di donare alla Pinacoteca un raro gesso di Pietro Bernasconi (Morbio, 1826 – Vacallo, 1912), datato 1875 e raffigurante una *Contadina con gerla e bambino*.

In primavera sono state organizzate due esposizioni contemporaneamente, dal 16 marzo al 17 agosto 2008. Il pianterreno ha ospitato i *Paesaggi luganesi di Gioachimo Galbusera (Milano 1870 – Lugano 1944) nella vecchia birreria Gambrinus*, a cura di Mariangela Agliati Ruggia. La mostra ha puntato alla ricostruzione storica di questo locale luganese - gestito dal 1906 fino alla sua chiusura nel 1971 dalla famiglia Hunziker - ricreandone l'atmosfera liberty. Contemporaneamente, nella sala delle capriate veniva esposta una mostra dossier dedicata a *Luigi Reali (Firenze 1602 – post 1660) nel Canton Ticino. Gli esordi di un fiorentino rinnegato e girovago*, a cura di Edoardo Villata. Un pittore nato a Firenze – la cui famiglia era probabilmente di origine ticinese – dalla carriera errabonda

tra la zona dei laghi e le valli prealpine e un'attività d'esordio tutta ticinese.

In autunno la mostra principale dell'anno ha invece interessato *La pittura del vero tra Lombardia e Canton Ticino (1865 -1910)*, dal 21 settembre all'8 dicembre 2008. Al centro dell'attenzione erano il Naturalismo e il Verismo, due movimenti artistici ispirati alla descrizione della realtà che, insieme alla Scapigliatura, al Divisionismo e al Simbolismo, hanno caratterizzato il complesso e variegato panorama culturale milanese e ticinese tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento. Il successo di questa esposizione è stato senza precedenti: tra vendite cataloghi – che a un mese dalla chiusura erano già esauriti – e entrate l'incasso dell'anno è stato di circa fr. 82.000.-.

5.5.3 Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e la cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la mappa archeologica del Ticino (5.5.3.1); l'Osservatorio culturale (5.5.3.2); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie Ticino ducale (5.5.3.6) e la trilogia Storia del Ticino (5.5.3.4).

5.5.3.1 *Mappa archeologica del Ticino*

Nel corso del 2008 Maria Isabella Angelino, Emanuela Guerra e Mattia Sormani si sono dedicati ai progetti di studio *Lo scavo archeologico nel Legato Maghetti a Lugano. Ri elaborazione dei dati, Analisi dei dati archeologici emersi dallo scavo nella chiesa di San Vittore di Muralto, Il Fondo Schächli a Muralto, La necropoli preistorica di Gudo*, lavori che rappresentano l'approfondimento dei dati finora raccolti in funzione della realizzazione della Mappa archeologica del Cantone Ticino.

I progetti gravitano in ambito universitario (Milano, Berna e Zurigo), vengono coordinati all'interno dell'Ufficio beni culturali e vedono la supervisione di archeologi ticinesi e dei professori Silvia Lusuardi (MI), Stefanie Martin-Kilcher (BE) e Philippe Della Casa (ZH). Parte dei risultati ottenuti sono stati presentati a convegni scientifici, hanno potuto essere pubblicati su riviste specializzate o sono stati integrati in articoli più allargati.

5.5.3.2 *Osservatorio culturale*

Nel 2008 l'"Osservatorio culturale del Cantone Ticino" ha continuato la sua regolare attività di informare gli utenti da un lato, e gli stessi operatori culturali dall'altro, degli eventi culturali organizzati in Ticino, delle istituzioni culturali attive sul territorio, della legislazione inerente al mondo culturale, dei progetti portati avanti dalla Divisione stessa. L'attenzione è stata posta su alcuni miglioramenti nell'accesso al sito web e alla sua organizzazione. Sulla base dei dati raccolti, della loro significatività e pertinenza è stata avviata inoltre una riflessione sugli indicatori statistici in campo culturale e più in generale sull'uso della statistica in questo settore, che ha permesso di formulare alcuni interrogativi che dovrebbero trovare una prima risposta in occasione di un convegno da tenersi nel 2009.

5.5.3.3 *Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)*

Le attività 2008 dell'OLSI hanno concluso l'ultima fase del ciclo triennale 2005-2008 e hanno aperto quelle del nuovo ciclo (ora quadriennale) 2008-2012. Nel corso dell'anno il Comitato direttivo (costituito dai professori Gaetano Berruto, Luca Danzi, Georges Lüdi e da Constantin Pitsch, dell'Ufficio federale della cultura) si è riunito a Bellinzona il 26 gennaio 2008 e ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo molto soddisfacente l'andamento delle ricerche e delle altre attività dell'OLSI.

a) Ricerche

Nel corso del 2008 sono continuati i lavori ai tre progetti di ricerca pianificati:

1. Elena M. Pandolfi, *Lessico di frequenza dell'italiano parlato nella Svizzera italiana*. Il testo verrà pubblicato nel corso del 2009 nella collana "Il cannocchiale".
2. Matteo Casoni, DG-TI. *La comunicazione digitale elettronica: la lingua di SMS, chat, blog e guestbook nella Svizzera italiana*. Il rapporto intermedio è stato consegnato e la chiusura di questa ricerca è prevista per l'estate 2009.
3. Veronica Carmine, *Onomastica nel Canton Ticino dal 1970 al 2005*. Questa ricerca, si è conclusa felicemente e la pubblicazione dei risultati della stessa avverrà nel 2009 in una sede ancora da definire.
4. Convegno "Linguisti in contatto". Il convegno che si è tenuto a Bellinzona il 16-17 novembre 2007. Si è rivelato di ottimo livello e gli atti dello stesso si trovano in corso di pubblicazione.
5. Franca Taddei, *Uno sguardo diacronico sui mutamenti negli elaborati scritti dei giovani liceali*. Franca Taddei ha consegnato nel 2007 il testo della sua ricerca, che è stato letto e annotato nel 2008 da G. Berruto e da B. Moretti. L'autrice ha modificato il testo in base a queste indicazioni e la ricerca è ora pubblicata in versione elettronica sul sito dell'OLSI.

b) Altre attività

Attività di divulgazione e presenza pubblica

Sono continuate le attività di collaborazione con i mass media con la partecipazione a trasmissioni radiofoniche e con interventi sui quotidiani.

5.5.3.4 *Storia del Ticino*

Nel 2008 i curatori dell'opera hanno stabilito il testo definitivo della parte dedicata a preistoria e antichità, procedendo inoltre alla ricerca e alla raccolta del relativo materiale illustrativo. Particolare impegno è stato riservato all'allestimento dell'apparato cartografico.

5.5.3.5 *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana*

Nel 2008 è giunto a conclusione il lavoro di raccolta degli scritti linguistici del glottologo Carlo Salvioni, studi considerati ancora fondamentali, ma sin qui sparsi in un rivolo di riviste, rivistine, pubblicazioni. Quattro corposi volumi in edizione anastatica permettono ora agli studiosi della lingua e dei dialetti di avere sottomano, comodamente, l'intero corpus degli studi salvioniani, tra i quali ci si può muovere agilmente grazie al quinto volume, che raccoglie gli indispensabili indici e apparati, tra i quali una biografia e uno studio sul Salvioni linguista. L'impresa editoriale, di notevole rilievo scientifico, è stata realizzata grazie alla collaborazione tra l'Università di Zurigo, di Pisa e la Divisione della cultura e degli studi universitari.

Anche l'edizione commentata di "Calliope" di Francesco Chiesa è in dirittura d'arrivo: il volume verrà presentato al pubblico nell'aprile 2009.

Sono continuati inoltre i lavori sul carteggio di Vincenzo Vela, ripresi da uno specialista della materia. Individuate inoltre nuove altre ricerche e relativi ricercatori: il carteggio tra Francesco Chiesa e l'editore Formiggini di Modena, i "Nuovi Idilli" del Gessner, tradotti da Francesco Soave, le lettere e le epistole di Francesco Ciceri, il poemetto "La coltura del cuore, della mente e del corpo" e altre poesie del morcotesse Girolamo Ruggia.

Tra le pagine web della Divisione è stato inoltre creato il sito dedicato alla collana libraria e ai suoi singoli progetti.

5.5.3.6 *Ticino Ducale*

Nel 2008 si sono effettuati gli ultimi controlli (verifiche, sistemazione cronologica definitiva, numerazione) sui documenti che entreranno nel vol. III "Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Bona di Savoia", Tomo II 1478 (nr. 478-1274). Si è iniziata la correzione

delle prime bozze di stampa (pp. 1-709), si è allestita una prima bozza di indice analitico (40 pagine) e si sono fatte le prime prove di un apparato cartografico.

5.5.3.7 *Richieste di sussidio in ambito culturale*

Il sussidio dei progetti gestiti da terzi nel settore della cultura ha seguito le modalità collaudate. I fondi a disposizione provengono da: Sussidio federale al Cantone Ticino per la promozione della sua cultura e della sua lingua, Fondo della lotteria intercantonale, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. La maggioranza delle richieste è stata vagliata dalla Commissione cantonale consultiva (CCC). Nel 2008 sono state inoltrate ca. 460 richieste di contributo, di cui una settantina sono state respinte per motivi di irricevibilità o per preavviso negativo da parte della CCC. Ricordiamo in questa sede anche i contributi che non vengono preavvisati dalla CCC quali quelli destinati ai seguenti enti: la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (3,5 mio), il Festival del film di Locarno (2,5 mio), la Fonoteca nazionale svizzera (240.000 Fr.).

5.5.4. Area degli studi universitari

5.5.4.1 *Sistema universitario cantonale*

Il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio relativo all'integrazione dell'Alta scuola pedagogica (ASP) nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), con l'intento di permettere il completamento in tempi rapidi del processo di terziarizzazione dell'ASP.

Conformemente a quanto previsto dalla Legge USI/SUPSI/Ricerca è stato trasmesso al Gran Consiglio il Messaggio sul resoconto dei Contratti di prestazione tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI) e il Cantone Ticino e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) per l'anno 2007.

Nel corso del 2008 sono stati compiuti alcuni importanti passi avanti nel progetto del previsto Campus unico SUPSI/USI che intende concentrare in un'unica sede parte delle attività di insegnamento, di ricerca e di formazione continua dell'USI e della SUPSI, di altre importanti istituzioni quali ad esempio l'Istituto universitario federale per la formazione professionale. Nel mese di gennaio del 2008 vi è stata la presentazione pubblica del progetto nella quale è stata illustrata la variante del Piano regolatore (PR). In luglio il Consiglio di Stato ha risposto alla città di Lugano in merito al PR sezione di Viganello sulla variante Campus USI/SUPSI. In agosto il Municipio ha presentato il messaggio al legislativo di Lugano, che ha approvato l'insediamento del Campus USI/SUPSI nella zona di Viganello con alcune modifiche proposte dalla commissione della pianificazione cittadina.

5.5.4.2 *Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali*

Anche nel 2008 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti ticinesi fuori Cantone, sono stati versati 29,3 milioni ad altri Cantoni, mentre per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per 2,7 milioni. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori cantone dell'ordine di 12,3 milioni. Tutti i montanti sono stati accuratamente verificati nei dettagli prima di essere versati e, come da tradizione, si sono potute apportare in tal modo alcune correzioni a favore del bilancio cantonale ①.

5.T22

5.5.4.3 *Università della Svizzera italiana (USI)*

Nel settembre 2008 l'USI ha presentato il nuovo Istituto di scienze computazionali (ICS), collocato in seno alla Facoltà di scienze informatiche. L'Istituto affronterà problemi di

grande complessità scientifica in varie discipline, permettendo all'USI di profilarsi come ateneo innovativo e interdisciplinare.

In dicembre il Consiglio dell'USI ha approvato il progetto di affiliazione dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) all'USI. La collaborazione tra i due enti dovrebbe garantire all'istituto di ricerca con sede a Bellinzona una migliore integrazione accademica, facilitando ulteriori collaborazioni scientifiche con altre università.

Anche nel 2008 si è confermata la tendenza all'aumento del numero di studenti che frequentano l'USI. Nell'anno accademico 2008/2009 le facoltà di architettura, informatica e economia hanno visto aumentare il numero di studenti. Solo la facoltà di comunicazione ha registrato una leggera diminuzione. Il corpo accademico comprende ormai 70 professori di ruolo e professori assistenti (pari a 58 unità a tempo pieno), circa 200 docenti con mandati di insegnamento (pari a 50 unità a tempo pieno). Gli assistenti e ricercatori sono oltre 350, mentre i collaboratori nei servizi amministrativi, bibliotecari e tecnici sono 111 (pari a 99 unità a tempo pieno) ①.

5.T23

5.5.4.4 *Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)*

Come menzionato al punto 5.5.4.1, la SUPSI si è preparata ad accogliere l'ASP ed a gestirne le funzionalità e le strutture.

Nel 2008 si è concretizzato anche a livello delle SUP lo sviluppo dei cicli di studio Master, e la SUPSI offre a partire dal 2008 12 corsi Master riconosciuti dal BBT.

Il 2008 ha visto un aumento degli studenti a 1.490 rispetto ai 1.333 dell'anno prima. Per quanto riguarda le affiliate Fernfachschule Schweiz (FFHS), il Conservatorio della Svizzera italiana, la Scuola Teatro Dimitri e l'Accademia di Fisioterapia Thim van der Laan di Landquart, si è registrato un aumento dalle 752 unità del 2007 alle 906 unità iscritte nel semestre autunnale 2008/2009 ①.

5.T24

5.5.4.5 *Alta scuola pedagogica*

Nel settore della formazione di base (dei docenti di Scuola elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI)) sono stati assegnati 51 diplomi di docente (35 SE; 16 SI). Si è concluso il quinto corso di formazione per docenti di pratiche professionali (DPP) con l'attribuzione di 16 certificati (5 SE; 11 SI).

Nella Formazione pedagogica il corso per docenti di scuola media (SM) della durata di 60 crediti ECTS, successivo ad una licenza/Master universitari è stato portato a termine in giugno da 32 studenti. Nel settembre hanno preso avvio i nuovi corsi di formazione "a tempo pieno" per le SM e le SMS ai quali si sono iscritti complessivamente 98 studenti. Hanno invece terminato il corso di formazione 11 docenti di pratica professionale per il settore SM. L'abilitazione secondo il modello "en emploi" è stata conseguita da 63 docenti, tra essi 6 iscritti per il corso di educazione fisica SE hanno ottenuto anche quello di SM del corso speciale SE/SM assieme ad altri 17 candidati. Per il 2008/09, gli iscritti all'abilitazione sono 52 e al corso speciale di educazione fisica sono 20.

In settembre 2008 sono stati aperti i moduli per il Master orientato alla didattica dell'italiano in collaborazione con l'Università di Losanna e per il Master di didattica dell'istruzione religiosa in collaborazione con la Facoltà di teologia dell'USI.

Nel settore dell'aggiornamento e della formazione continua si è concluso il corso di formazione complementare per l'insegnamento del tedesco nella scuola media, per un totale di 60 crediti ECTS. Hanno ricevuto l'abilitazione 10 docenti mentre ulteriori 2 dovrebbero ottenerla nel 2009. È iniziato un corso complementare della durata di tre anni, per un totale di 90 crediti ECTS, per l'insegnamento della matematica nella scuola media. Sono stati ammessi 20 docenti. Sono stati realizzati in tutto 177 corsi di formazione continua, per un totale di 2.009 ore; le iscrizioni sono state 4.642 con un aumento del 12% rispetto all'anno precedente.

Settore della ricerca: i progetti di ricerca condotti dai formatori ASP sono stati 13. Nell'estate 2008 è partito il master di perfezionamento nel settore della ricerca, condotto in collaborazione con l'Università di Trento e seguito da 17 formatori ASP **T**.

5.T25-27

5.5.4.6 *Ricerca scientifica*

Anche per il 2008 la ricerca competitiva e l'acquisizione di mandati sono stati gli assi trainanti dello sviluppo dell'USI e della SUPSI, accanto alla formazione. Si configura in modo molto positivo l'evoluzione dell'acquisizione di nuovi progetti scientifici, sia a livello della Commissione per la tecnologia e l'innovazione -CTI-, del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica -FNSRS-, che dall'Unione europea -EU.

Nell'ambito del Credito Quadro relativo allo sviluppo della ricerca scientifica di 15 milioni di franchi per il periodo 2007-2010 nel 2008 è continuato il sostegno strategico a istituti di ricerca scientifica cantonale sia in campo biomedico (IRB, IOSI), che in quello relativo alle applicazioni informatiche specializzate legate al supercalcolo, radicando le attività scientifiche in grado di fare rete attorno al CSCS. Il CSCS funge da capofila dei diversi progetti che implicano l'USI, la SUPSI, l'IRB e lo IOSI fornendo le capacità di calcolo dei progetti "consorzati". I vari progetti iniziati nell'ambito di questa collaborazione sono stati esaminati dalla speciale commissione di verifica nel mese di luglio durante due giorni di audizioni specifiche.

5.5.4.7 *Transfer tecnologico e nuove aziende*

Ticinotransfer è parte delle cinque reti nazionali di trasferimento di tecnologia e del sapere nominate nel 2005 dalla Confederazione. Amministrativamente Ticinotransfer è stata integrata nella SUPSI ed opera in condivisione con l'USI e in stretta collaborazione con l'omologa rete della Svizzera romanda "alliance". Le attività verso e con le aziende dei consulenti tecnologici e del *technology transfer officer*, relative al periodo aprile 2006 - dicembre 2008, possono essere riassunte come segue: 190 aziende visitate; 120 proposte di collaborazione, delle quali 62 si sono concretizzate in progetti collaborativi eseguiti o attualmente in corso, e 29 attività di supporto agli strumenti di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale (IP). Da agosto 2008 Ticinotransfer è diventata l'antenna per la Svizzera italiana della piattaforma tecnologica nazionale Manufacture.ch (*Manufacturing for the future*). In quest'ambito sono state organizzate e realizzate due conferenze serali rivolte alle aziende. Ticinotransfer ha anche sottoposto tre progetti Interreg (approvati) con le Province di Como, Verbano-Cusio-Ossola e Varese incentrati sull'innovazione di business, tecnologica e sulla valorizzazione dell'IP.

5.5.4.8 *Seminari al Monte Verità*

Durante il 2008 al Centro Monte Verità il Centro Stefano Franscini / ETH Politecnico di Zurigo ha organizzato complessivamente 25 settimane di seminari per un contributo totale di 1.425.324 CHF. Il Cantone da parte sua ha sostenuto 13 seminari e attività culturali locali per un totale di 230.013 CHF. Inoltre ha finanziato la manutenzione del parco con un contributo di 100.000 CHF. Il progetto "Racconti al Monte" durante le sue 25 manifestazioni, che quest'anno hanno interessato anche le Isole di Brissago, è riuscito a coinvolgere un pubblico di 4.200 spettatori. Durante la stagione 2008 vi sono da citare le seguenti iniziative culturali: la nascita dell'"Arca dell'utopia" (basata sulla collaborazione con la città di Venezia), la tournée umanitaria dell'Orchestra Caucasica con la presentazione del film "Grozny Dreaming" e la nascita del "Cammino dei Diritti", un percorso realizzato da giovani della Scuola del Turismo di Bellinzona in occasione del 60mo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il Monte Verità ha fatto un altro passo verso la crescita di un vero e proprio polo culturale attorno al suo nucleo. Durante il 2008, grazie anche ai sussidi cantonali, sono proseguiti i lavori di restauro dell'Albergo Bauhaus che è stato accolto nel gruppo dei "Swiss Historic Hotels". Gettate inoltre le basi alla pianificazione del restauro del Museo Casa Anatta e alla valorizzazione dell'archivio creato da H. Szeemann.